

“Il futuro appartiene a coloro
che credono nella bellezza
dei propri sogni.”

Eleanor Roosevelt

Ev^{every}ware™

EUROTECH S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

 **EUROTECH**



Data di emissione: 15 marzo 2010
Il presente fascicolo è disponibile su internet sul sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Registro delle Imprese di Udine – C.F. 01791330309

INDICE

EUROTECH S.p.A.....	5
Informazioni societarie	5
Relazione sulla gestione	6
<i>Premessa</i>	6
<i>Dati di sintesi</i>	6
<i>L'azienda Eurotech S.p.A.</i>	8
<i>Andamento economico</i>	9
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	18
<i>Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo</i>	21
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate</i>	21
<i>Azioni proprie della società</i>	23
<i>Elenco delle sedi secondarie della società</i>	24
<i>Elenco delle sedi secondarie della società</i>	24
<i>Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta</i>	24
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	26
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	26
<i>Sicurezza e protezione dati personali</i>	27
<i>Allegato 1 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	28
Prospetti contabili al 31 dicembre 2009 redatti secondo i principi contabili internazionali.....	75
<i>Situazione patrimoniale - finanziaria</i>	75
<i>Conto Economico</i>	76
<i>Conto Economico Complessivo</i>	77
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</i>	78
<i>Rendiconto Finanziario</i>	79
Note ai prospetti contabili	80
<i>A – Informazioni societarie</i>	80
<i>B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	80
<i>C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	81
<i>D - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	83
<i>E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</i>	92
1 - Immobilizzazioni immateriali	92
2 - Immobilizzazioni materiali	93
3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese	94
4 – Finanziamenti verso società controllate e collegate	97
5 - Altre attività non correnti	98
6 - Rimanenze di magazzino.....	98
7 – Lavori in corso su ordinazione	99
8 - Crediti commerciali	100
9 – Crediti per imposte sul reddito	102
10 - Altre attività correnti	102
11 - Disponibilità liquide	103
12 – Posizione finanziaria netta	104
13 – Patrimonio netto	105
14 - Finanziamenti passivi.....	106
15 – Benefici ai dipendenti	108
16 - Pagamenti basati su azioni	110
17 - Fondi rischi ed oneri	110
18 - Debiti commerciali	111
19 - Debiti tributari.....	111
20 - Altre passività correnti.....	111
21 – Debiti per aggregazioni aziendali	113

22 - Impegni e garanzie	114
<i>F - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	<i>115</i>
23 - Ricavi	115
24 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	116
25 - Altri costi operativi	116
25.1 - Costi per servizi	117
25.2 - Costo del personale	117
25.3 - Altri accantonamenti ed altri costi	118
25.4 - Rettifiche di costi per incrementi interni	118
25.5 - Altri ricavi	118
26 - Ammortamenti e svalutazioni	119
27 - Proventi ed oneri finanziari	120
28 - Imposte sul reddito dell'esercizio	121
<i>G - Altre informazioni</i>	<i>124</i>
29 - Rapporti con parti correlate	124
30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	127
31 - Strumenti finanziari	129
32 - Eventi successivi	130
Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob	131
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	132
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio	133
Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 153 D.Lgs. 58/98 e dell' art. 2429 C.C.	134

EUROTECH S.p.A.

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Siagri
Vice Presidente	Giampietro Tecchioli
Consigliere	Filippo Bagnato ^{1 2}
Consigliere	Giovanni Soccodato ^{1 2}
Consigliere	Maurizio Tucci ^{1 2}
Consigliere	Sandro Barazza ^{1 2 3}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 4 5}
Consigliere	Alberto Felice De Toni ^{1 4 5 6}
Consigliere	Cesare Pizzul ^{1 4 5}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 5 maggio 2008 e integrato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2009 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2010.

Collegio Sindacale

Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini ²
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro ²
Sindaco supplente	Marco Rubatto
Sindaco supplente	Lorenzo Spinnato ²

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 5 maggio 2008, e integrato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2009 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2010.

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio 2005-2008 e con l'assemblea ordinaria del 7 maggio 2008 è stato prorogato per il periodo 2009-2013

Ragione sociale e sede legale della Controllante

Eurotech S.p.A.
Via Fratelli Solari, 3/A
33020 Amaro (UD)
Iscrizione al registro delle
Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 27 Aprile 2009.

³ Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a far data dal 29 maggio 2008.

⁴ Membro del comitato di remunerazione e del comitato di controllo interno.

⁵ Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

⁶ Lead independent Director.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2009 e quello posto a confronto sono stati redatti secondo i Principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati di sintesi

Dati economici

DATI ECONOMICI	31.12.2009	%	31.12.2008	%
RICAVI DI VENDITA	9.128	100,0%	9.986	100,0%
PRIMO MARGINE	3.810	41,7%	3.617	36,2%
EBITDA	(5.012)	-54,9%	(4.384)	-43,9%
EBIT	(9.001)	-98,6%	(12.502)	-125,2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(9.221)	-101,0%	(11.997)	-120,1%
RISULTATO NETTO	(9.221)	-101,0%	(11.997)	-120,1%

Dati patrimoniali

DATI PATRIMONIALI	31.12.2009	31.12.2008
Attività non correnti	112.868	115.360
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	2.001	3.810
- di cui immobilizzazioni materiali nette	2.580	2.892
- di cui partecipazioni in società controllate	92.792	91.055
Attività correnti	36.959	41.448
TOTALE ATTIVITA'	149.827	156.808
Patrimonio netto	108.116	117.448
Passività non correnti	28.379	29.227
Passività correnti	13.332	10.133
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	149.827	156.808

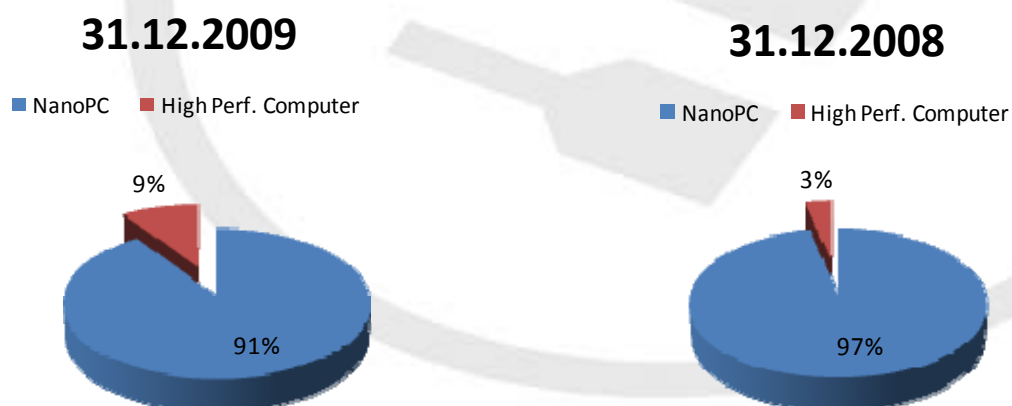
	31.12.2009	31.12.2008
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.916)	(12.156)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	8.078	6.856
DATI DI FLUSSI DI CASSA		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(5.033)	(3.781)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(628)	(1.620)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(4.534)	(8.112)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	(10.195)	(13.513)

Numero di dipendenti

	31.12.2009	31.12.2008
NUMERO DI DIPENDENTI	74	82

Ricavi per linee di business

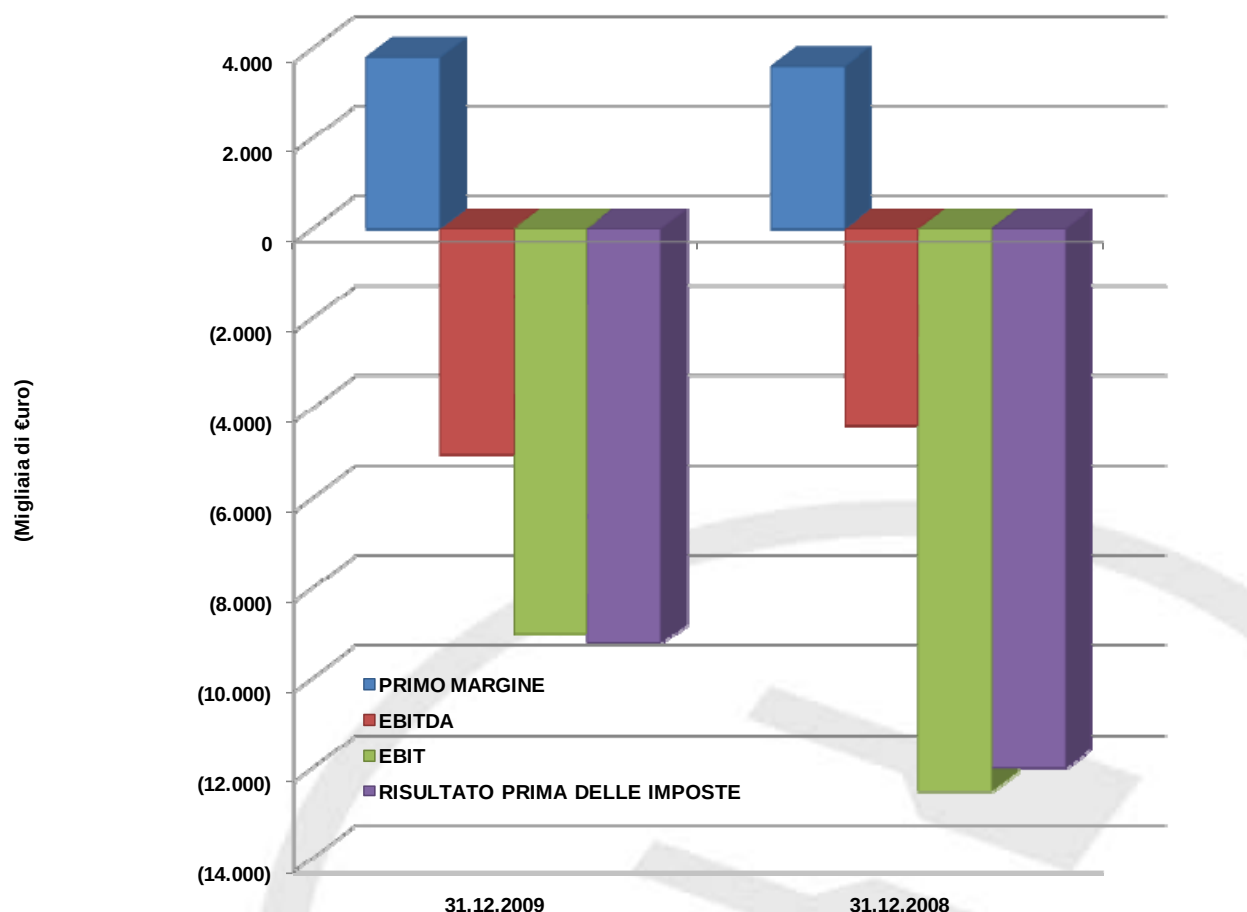
	NanoPC			High Performance Computer			Total		
(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008	Var. 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var. 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var. 09-08
Ricavi delle vendite	8.281	9.668	-14,3%	847	318	166,4%	9.128	9.986	-8,6%



Le linee di business individuate sono il settore "nanoPC" e il settore "HPC" (High Performance Computer). Il settore nanoPC è composto da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati attualmente destinati ai settori trasporti, medicale,

industriale e difesa mentre il settore HPC è composto da computer ad elevata capacità di calcolo, destinati attualmente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo.

Grafico risultati



L'azienda Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di computer miniaturizzati hardware/software compatibili con i Personal Computer da ufficio (NanoPC). La miniaturizzazione spinta unita all'elevata affidabilità e operatività in ambienti ostili, rende ottimale l'impiego dei prodotti Eurotech nel settore dei trasporti (autobus, treni, aerei, navi), del monitoraggio ambientale, delle telecomunicazioni e dell'industria in genere.

Nella realizzazione dei moduli e delle schede, Eurotech segue gli standard di mercato. Più precisamente ha operato la scelta di mantenersi conforme all'architettura PC x86 nei formati PC/104 e PC/104 plus e alle architetture Arm e Intel Atom per i sistemi a bassissimo consumo. Oltre ai semilavorati standard disponibili a catalogo, Eurotech realizza anche soluzioni OEM su misura, sia a livello di modulo che a livello di sistema.

E' proseguito anche nel 2009 il piano strategico dell'azienda già attuato negli anni precedenti che prevede una attenta analisi delle esigenze dei clienti e del mercato di riferimento, con particolare enfasi al time to market ed alla competitività. Da un lato ha specializzato e rifocalizzato il catalogo prodotti (moduli e sistemi) e accentuato la presenza nel mercato dei sistemi embedded per applicazioni nel settore dei trasporti intelligenti con l'introduzione di computer miniaturizzati specializzati. Nel corso del 2009 sono state continuate le vendite dei Wearable PC il cui progetto è iniziato da un paio d'anni. E' importante sottolineare che tutta l'attività di sviluppo è stata resa possibile dal lavoro svolto nei laboratori di

ricerca del Gruppo. Questa nuova linea di prodotti ha ampliato la gamma di prodotti del Gruppo di cui Eurotech è capogruppo, ampliando l'offerta con prodotti ad alto valore aggiunto sui mercati tradizionali e consentito di crescere su nuovi mercati aumentando l'opportunità di business. L'offerta della società nell'area NanoPC è destinata ai settori difesa, trasporti, medicale e industriale.

Oltre alla commercializzazione dei prodotti dell'area d'affari NanoPC, Eurotech ha continuato a fornire prodotti dell'area d'affari HPC (High Performance Computer), con soluzioni per sistemi di calcolo ad alte prestazioni sia standard che custom destinati attualmente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo. All'International Supercomputer Conference (ISC) 2009 di Amburgo Eurotech presenta Aurora, il rivoluzionario sistema HPC per installazioni di qualsiasi dimensione, fino a diversi PetaFLOPS. Il supercomputer Aurora rompe le regole rimuovendo i colli di bottiglia che limitano le prestazioni, l'efficienza e la scalabilità dei sistemi tradizionali. La tecnologia evoluta su cui è basato rende possibili livelli senza precedenti di prestazioni effettive, stabilisce un record per la riduzione del footprint e riduce drasticamente i costi complessivi di gestione (TCO, Total Cost of Ownership) per installazioni di qualsiasi dimensione, con un risparmio energetico del 60%. Un'innovazione interessante di Aurora è il sistema di raffreddamento diretto a liquido, che elimina le vibrazioni e le parti rotanti offrendo allo stesso tempo un controllo preciso sulla temperatura dei componenti. Aurora risulta anche uno dei sistemi HPC più ecologici presenti sul mercato: l'architettura efficiente consente di risparmiare sull'energia, eliminando i costi aggiuntivi associati ai sistemi di raffreddamento tradizionale, e sfrutta allo stesso tempo al massimo ogni watt disponibile.

Il modello di produzione della società è basato sull'outsourcing ed è in continua evoluzione per aumentare l'efficienza e garantire una maggiore capacità produttiva a costi competitivi.

Andamento economico

DATI ECONOMICI	31.12.2009	%	31.12.2008	%	
RICAVI DI VENDITA	9.128	100,0%	9.986	100,0%	
PRIMO MARGINE	3.810	41,7%	3.617	36,2%	(*)
EBITDA	(5.012)	-54,9%	(4.384)	-43,9%	(**)
EBIT	(9.001)	-98,6%	(12.502)	-125,2%	(***)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(9.221)	-101,0%	(11.997)	-120,1%	
RISULTATO NETTO	(9.221)	-101,0%	(11.997)	-120,1%	

(*) Il primo margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi e il costo della materia prima al netto della variazione delle rimanenze.

(**) Risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni, oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni.

(***) Risultato operativo (EBIT) è al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

I ricavi hanno registrato una riduzione del 8,6%, pari a Euro 858 migliaia, e sono passati da Euro 9.986 migliaia del 2009 a Euro 9.128 migliaia del 2009.

La riduzione del fatturato è dovuta principalmente alla stagnazione del mercato dei trasporti; si ha, invece, una ripresa nel mercato HPC che cresce del 166,4%. Nel mese di luglio si è registrato il primo ordinativo della nuova generazione dei supercalcolatori denominata Aurora, che si ritiene possa dare un significativo impulso al fatturato nel corso dei prossimi anni. La consegna del primo supercalcolatore della nuova generazione avverrà nel corso del primo trimestre del 2010.

Commentando in dettaglio i dati, il primo margine ha registrato un incremento in valore assoluto nonostante le svalutazioni per Euro 110 migliaia delle giacenze inventariali. Il primo margine passa da Euro 3.617 migliaia ad Euro 3.810 migliaia, con un' incidenza sui ricavi passata dal 36,2% del 2009 al 41,7% del 2009.

DATI ECONOMICI	31.12.2009	%	31.12.2008	%
RICAVI DI VENDITA	9.128	100,0%	9.986	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(5.319)	-58,3%	(6.369)	-63,8%
PRIMO MARGINE	3.810	41,7%	3.617	36,2%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(10.718)	-117,4%	(10.303)	-103,2%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	1.896	20,8%	2.302	23,1%
EBITDA	(5.012)	-54,9%	(4.384)	-43,9%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(2.354)	-25,8%	(1.980)	-19,8%
SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	(2.321)	-25,4%	(6.089)	-61,0%
RIPRISTINO DI PARTECIPAZIONI	686	7,5%	0	0,0%
MINUSVALENZE DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	0	0,0%	(50)	-0,5%
EBIT	(9.001)	-98,6%	(12.502)	-125,2%
GESTIONE FINANZIARIA	(220)	-2,4%	505	5,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(9.221)	-101,0%	(11.997)	-120,1%
IMPOSTE SUL REDDITO	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(9.221)	-101,0%	(11.997)	-120,1%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi sono passati da un'incidenza sui ricavi del 103,2% del 2009 (pari Euro 10.303 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 117,4% (pari a Euro 10.718 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni oneri finanziari e imposte (EBITDA) della società. La Capogruppo tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un contratto di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 1.244 migliaia. L'ammontare dei costi, nonostante la politica di contenimento degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star.

Gli altri ricavi assommano ad un totale di Euro 1.896 migliaia e comprendono oltre ai precedentemente citati riaddebiti, Euro 277 migliaia quali contributi in conto esercizio.

Il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio (EBITDA), nei periodi considerati, ha evidenziato una riduzione, passando da un risultato di Euro -4.384 migliaia del 2009 ad un risultato di Euro -5.012 migliaia del 2009.

Il risultato operativo (EBIT), registra un incremento tra il 2008 e il 2009, passando da Euro -12.502 migliaia del 2008 a Euro -9.001 migliaia del 2009. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -125,2% del 2008 al -98,6% del 2009. Tale andamento è strettamente correlato all'andamento dell'EBITDA, ai maggiori ammortamenti imputati nel 2009 a fronte dei costi di sviluppo iscritti tra le attività si contrappongono le minori svalutazioni apportate alle partecipazioni in società controllate e collegate in seguito ai risultati annuali del test di impairment.

La gestione finanziaria registra un decremento rispetto a quella dell'esercizio precedente. L'effetto che maggiormente grava sul conto economico è dovuto al differenziale cambi. Nell'esercizio inoltre sono stati iscritti dividendi ricevuti dalla controllata Parvus Inc. per Euro 1.392 migliaia.

Il Risultato prima delle imposte registra un incremento passando da Euro -11.997 migliaia del 2009 a Euro -9.221 migliaia del 2008.

In termini di risultato d'esercizio si è passati da un risultato di Euro -11.997 migliaia del 2008 ad un risultato di Euro -9.221 migliaia del 2009.

Più in particolare si dettaglia l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari e le relative variazioni nel periodo in oggetto.

(Migliaia di Euro)	NanoPC			High Performance Computer			Total		
	31.12.2009	31.12.2008	Var. 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var. 09-08	31.12.2009	31.12.2008	Var. 09-08
Ricavi delle vendite	8.281	9.668	-14,3%	847	318	166,4%	9.128	9.986	-8,6%
Primo margine	3.604	3.490	3,3%	206	127	61,9%	3.810	3.617	5,3%
Ebitda	(4.306)	(4.404)	-2,2%	(706)	20	-3595,0%	(5.012)	(4.384)	14,3%
Ebitda in % sui ricavi	-52,0%	-45,6%		-83,4%	6,4%		-54,9%	-43,9%	
Ebit	(8.290)	(12.513)	-33,7%	(711)	11	-6448,2%	(9.001)	(12.502)	-28,0%
Ebit in % sui ricavi	-100,1%	-129,4%		-83,9%	3,5%		-98,6%	-125,2%	325,9%

I ricavi dell'area d'affari NanoPC si sono decrementati del 14,3% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 9.668 migliaia nel 2008 ed a Euro 8.281 migliaia nel 2009. Tale riduzione è da attribuire principalmente al calo delle vendite sul mercato domestico.

I ricavi dell'area d'affare HPC, pari a Euro 318 migliaia nel 2008 ed a Euro 847 migliaia nel 2009, hanno registrato un incremento del 166,4%, per effetto della realizzazione della prima parte del ordinativo relativo al supercomputer Aurora.

La suddivisione dei ricavi per tipologia mantiene rapporti non dissimi da quelli del precedente esercizio.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Ricavi industriali	8.102	88,8%	9.679	96,9%
Ricavi per servizi	1.026	11,2%	307	3,1%
TOTALE RICAVI	9.128	100,0%	9.986	100,0%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Italia	5.152	56,4%	6.547	65,6%
Resto Unione Europea	2.542	27,8%	1.274	12,8%
Stati Uniti	1.281	14,0%	1.901	19,0%
Altre	153	1,7%	264	2,6%
TOTALE RICAVI	9.128	100,0%	9.986	100,0%

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nell'area Resto Unione Europea. Tale crescita è dovuta all'ingresso di nuovi clienti nel portafoglio della Società.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	% sui ricavi	31.12.2008	% sui ricavi
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	5.888	64,5%	4.322	43,3%
Variazione rimanenze materie prime	(300)	-3,3%	309	3,1%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(269)	-2,9%	1.738	17,4%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	5.319	58,3%	6.369	63,8%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, hanno un andamento decrescente nel periodo considerato passando da Euro 6.369 migliaia del 2008 a Euro 5.319 migliaia del 2009. Nel periodo in esame si è infatti registrato un decremento del 16,5%, strettamente correlato alla diminuzione del volume delle vendite, nonché alle svalutazioni apportate alle giacenze di magazzino.

L'incidenza sui ricavi di vendita dei consumi di materie prime, sussidiarie di consumo passa dal 63,8% del 2008 al 58,3% del 2009, grazie ad una razionalizzazione a livello di Gruppo degli acquisti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	% sui ricavi	31.12.2008	% sui ricavi
Costi per servizi	5.986	65,6%	6.313	63,2%
Costi per il godimento di beni di terzi	212	2,3%	266	2,7%
Costo del personale	3.815	41,8%	4.151	41,6%
Altri accantonamenti e altri costi	793	8,7%	318	3,2%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(88)	-1,0%	(746)	-7,5%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	10.718	117,4%	10.302	103,2%

La voce Altri costi operativi, al netto delle rettifiche di costi per incrementi interni, evidenziata nella tabella precedente, passa da Euro 10.302 migliaia nel 2008 a Euro 10.718 migliaia del 2009, registrando un aumento del 4,0%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa dal 103,2% del 2008 al 117,4% del 2009 per effetto principalmente della riduzione dei ricavi di vendita e della riduzione delle rettifiche di costi per incrementi interni, che passano da Euro 746 migliaia del 2008 ad Euro 88 migliaia del 2009. Al decremento in valore assoluto della voce Altri costi operativi contribuiscono in maniera significativa la diminuzione dei Costi per servizi e la diminuzione del Costo del personale, mentre si incrementa la voce altri costi per effetto dei contributi alla ricerca elargiti dalla società nel corso dell'esercizio.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Servizi industriali	630	10,5%	1.394	22,2%	-54,8%
Servizi commerciali	1.367	22,8%	1.148	18,2%	19,1%
Servizi generali e amministrativi	3.989	66,6%	3.771	59,7%	5,8%
Totale costi per servizi	5.986	100,0%	6.313	100,0%	-5,2%
incidenza sui ricavi	65,6%		63,2%		

I costi per servizi passano da Euro 6.313 migliaia nel 2008 a Euro 5.986 migliaia nel 2009, registrando un decremento del 5,2%. L'incidenza di tale voce sui ricavi è passata dal 63,2% nel 2008 al 65,6% nel 2009. La crescita in termini di incidenza è dovuta quasi esclusivamente alla riduzione del fatturato.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 1.394 migliaia nel 2008 a Euro 630 migliaia nel 2009, si registra un decremento del 54,8%.

I costi per servizi commerciali subiscono un incremento del 19,1%, da Euro 1.148 migliaia del 2008 a Euro 1.367 migliaia del 2009.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un incremento del 5,8%, da Euro 3.771 migliaia del 2008 a Euro 3.989 migliaia del 2009. Il decremento complessivo deriva da una politica attuata a partire 2008, continuata anche nel 2009 e che proseguirà per gli esercizi futuri, che prevede il contenimento dei costi generali.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un decremento in termini di valore passando da Euro 266 migliaia del 2008 a Euro 212 migliaia del 2009. L'incidenza della voce sui ricavi di vendita diminuisce tra i due periodi considerati passando dal 2,7% del 2008 al 2,3% del 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	3.632	95,2%	3.855	92,9%	-5,8%
Trattamento di fine rapporto	183	4,8%	206	5,0%	-11,2%
Altri costi	0	0,0%	89	2,1%	-100,0%
Totale costo del personale	3.815	100,0%	4.150	100,0%	-8,1%
incidenza sui ricavi	41,8%		41,6%		

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 8,1% dovuto alla diminuzione del numero delle persone nei vari reparti dell'azienda. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 41,6% del 2008 al 41,8% del 2009.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti della società è diminuito alla fine dei periodi considerati, passando da 82 unità nel 2008 a 74 unità nel 2009, con un decremento di 8 unità.

Dipendenti	31.12.2009	31.12.2008
Dirigenti	2	2
Impiegati	62	68
Operai	9	9
Apprendisti	1	3
TOTALE	74	82

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Svalutazione dei crediti	68	8,6%	23	7,2%	195,7%
Accantonamenti	8	1,0%	0	0,0%	N/A
Oneri diversi di gestione	717	90,4%	295	92,8%	143,1%
Totale altri accant. e altri costi	793	100,0%	318	100,0%	149,4%
incidenza sui ricavi	8,7%		3,2%		

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente rappresentati dai contributi di vigilanza versati alla CONSOB e da erogazioni e contributi versati a favore di enti dediti alla ricerca e le Università.

L'incidenza della voce altri accantonamenti e altri costi sui ricavi di vendita passa dallo 3,2% del 2008 al 8,7% del 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Contributi	267	14,1%	828	36,0%	-67,8%
Management fees a società del gruppo	1.244	65,6%	1.433	62,3%	-13,2%
Altri ricavi operativi	385	20,3%	40	1,7%	862,5%
Totale altri ricavi	1.896	100,0%	2.301	100,0%	-17,6%
incidenza sui ricavi	20,8%		23,0%		

La voce altri ricavi operativi evidenzia un decremento del 17,6% nel periodo considerato, passando da Euro 2.301 migliaia del 2008 a Euro 1.896 migliaia del 2009. Il decremento è dovuto principalmente al minor ammontare di contributi in conto esercizio e al minor riaddebito dei management fees, come da contratti di servizi sottoscritti con le società controllate del Gruppo.

L'incidenza sui ricavi di vendita della voce considerata passa dal 23,0% del 2008 al 20,8% del 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	%	31.12.2008	%	var. %
Amm.to immob. immateriali	1.274	31,9%	1.296	16,1%	-1,7%
Amm.to immob. materiali	589	14,8%	560	6,9%	5,2%
Svalutazione delle immobilizzazioni	490	12,3%	126	1,6%	288,9%
Svalutazione delle partecipazioni	2.321	58,2%	6.089	75,4%	-61,9%
Ripristino di partecipazioni	(686)	-17,2%	0	0,0%	N/A
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.988	100,0%	8.071	100,0%	-50,6%
incidenza sui ricavi	43,7%		80,8%		

Il decremento degli ammortamenti e svalutazioni è stato del 50,6% passando da Euro 8.071 migliaia del 2008 a Euro 3.988 migliaia del 2009, come evidenziato nella tabella sopra esposta. Tale variazione è da attribuire principalmente alla riduzione della svalutazione delle partecipazioni detenute in alcune società controllate, oltre che al ripristino parziale della svalutazione della controllata Inglese Eurotech Ltd in seguito al risultato dell'impairment test.

Le svalutazioni operate sulle partecipazioni si sono rese necessarie in seguito al test di impairment annuale e alle analisi effettuate, che hanno determinato una riduzione del valore della partecipazione nelle controllate E-Tech USA Inc per Euro 1.787 migliaia, Sae S.r.l. per Euro 14 migliaia, I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 292 migliaia, EthLab S.r.l. per Euro 78 migliaia ed Eurotech Finland Oy per Euro 150 migliaia.

La svalutazione di Euro 490 migliaia riguarda la voce costi di sviluppo ed è stata effettuata in seguito alla decisione di abbandonare alcune attività di sviluppo ritenute non profittevoli, e permettere quindi, un maggior impiego di risorse sulle attività a maggior valore aggiunto.

L'incidenza della voce ammortamenti e svalutazioni sui ricavi di vendita è passata dal 80,8% del 2008 al 43,7% del 2009.

	31.12.2009	31.12.2008	var. %
(Migliaia di Euro)			
Oneri finanziari	(3.827)	(4.407)	-13,2%
incidenza sui ricavi	-41,9%	-44,1%	
Proventi finanziari	2.216	4.912	-54,9%
incidenza sui ricavi	24,3%	49,2%	

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da Euro 4.407 migliaia del 2008 a Euro 3.827 migliaia del 2009, è da iscriversi principalmente alla diminuzione delle differenze cambio passive dovute all'adeguamento cambi sui finanziamenti in valuta concessi alle società controllate ed alla riduzione degli interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine.

L'incidenza di tali costi sui ricavi di vendita è passata dal 44,1% del 2008 al 41,9% del 2009.

I proventi finanziari evidenziano un decremento passando da Euro 4.912 migliaia del 2008 a Euro 2.216 migliaia del 2009. Tale decremento è da iscriversi principalmente alla diminuzione degli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide, sui finanziamenti alle controllate e alle minori differenze cambio attive realizzate e da valutazione.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	% sui ricavi	31.12.2008	% sui ricavi	var. %
Risultato prima delle imposte	(9.221)	-101,0%	(11.997)	-120,1%	-23,1%
Imposte sul reddito del periodo	0	0,0%	0	0,0%	N/A
incidenza sul risultato ante imposte	0,0%		0,0%		

Il risultato prima delle imposte varia da Euro -11.997 migliaia del 2008 a Euro -9.221 migliaia del 2009.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	% sui ricavi	31.12.2008	% sui ricavi	var. %
IRES	-	0,0%	-	0,0%	n.s.
IRAP	-	0,0%	-	0,0%	n.s.
Imposte correnti	-	0,0%	-	0,0%	0,0%
Imposte anticipate	612	6,7%	560	5,6%	9,3%
Imposte differite	(612)	-6,7%	(560)	-5,6%	9,3%
Imposte (anticipate) differite	-	0,0%	-	0,0%	9,3%
TOTALE IMPOSTE	-	0,0%	-	0,0%	9,3%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	2.001	3.810
Immobilizzazioni materiali	2.580	2.892
Partecipazioni in società controllate	92.792	91.055
Partecipazioni in società collegate	886	886
Partecipazioni in società altre imprese	94	94
Finanziamenti a società controllate	14.491	16.599
Altre attività non correnti	24	24
Attività non correnti	112.868	115.360

La voce Attività non correnti di cui alla precedente tabella passa da Euro 115.360 migliaia dell'esercizio 2008 a Euro 112.868 migliaia del 2009. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'ammortamento delle immobilizzazioni ed alla riduzione del valore dei Finanziamenti a società controllate, dovuto principalmente all'effetto dell'adeguamento al cambio in essere al 31 dicembre degli stessi.

La svalutazione delle partecipazioni in società controllate deriva dagli esiti dell'impairment test sul valore di costo delle partecipazioni di E-Tech USA Inc per Euro 1.787 migliaia, Sae S.r.l. per Euro 14 migliaia, I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 292 migliaia ed EthLab S.r.l. per Euro 78 migliaia.

Si ha invece un incremento del valore della partecipazione della società Advanet Inc. per effetto della rideterminazione del valore del 25% dell'opzione put, oltre che alla rivalutazione, in seguito ai risultati dell'impairment test, della partecipazione nella società Eurotech Ltd, ed alla costituzione di Eurotech Devices S.r.o..

I principali investimenti sono stati i seguenti:

	31.12.2009	31.12.2008
(Migliaia di Euro)		
Immobilizzazioni immateriali	196	1.374
Immobilizzazioni materiali	236	378
Partecipazioni	3.372	867
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	3.804	2.619

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Rimanenze di magazzino	3.936	3.355
Lavori in corso su ordinazione	819	383
Crediti commerciali verso clienti	4.375	2.549
Crediti commerciali verso collegate e controllate	2.361	2.079
Crediti per imposte sul reddito	2.112	1.967
Altre attività correnti	1.555	2.110
Finanziamenti a società controllate	10.548	7.558
Disponibilità liquide	11.253	21.447
Attività correnti	36.958	41.448

La voce Attività correnti evidenzia un decremento, passando da Euro 41.448 migliaia del 2008 a Euro 36.958 migliaia del 2009.

La diminuzione delle attività correnti è da ascrivere principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide dovuta al loro utilizzo per il rimborso delle quote a breve dei finanziamenti in essere e per l'assorbimento derivante dall'attività operativa. L'incremento dei crediti verso clienti è dovuta principalmente al minor ricorso all'operazione di cessione dei crediti verso clienti al factor a fine anno. L'aumento dei crediti per imposte sul reddito è dovuto ad un maggior credito IRES rilevato a fine anno, oltre alle ritenute subite su interessi di conto corrente e interessi pagati delle società controllate statunitensi su finanziamenti in essere.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Rimanenze di magazzino	3.936	3.355
Lavori in corso su ordinazione	819	383
Crediti verso clienti	4.375	2.549
Crediti verso imprese controllate e collegate	2.361	2.079
Crediti per imposte sul reddito	2.112	1.967
Altre attività correnti	1.555	2.110
Attivo corrente	15.158	12.443
Debiti verso fornitori	(4.379)	(3.487)
Debiti verso collegate e controllate	(839)	(586)
Debiti tributari	(234)	(223)
Altre passività correnti	(1.628)	(1.291)
Passivo corrente	(7.080)	(5.587)
Capitale Circolante Netto	8.078	6.856

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è positiva, e passa da Euro 12.156 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 1.916 migliaia al 31 dicembre 2009, così come riepilogato nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)		31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(11.253)	(21.447)
Liquidità	B=A	(11.253)	(21.447)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	C	(10.548)	(7.558)
Crediti finanziari correnti	D=C	(10.548)	(7.558)
Valore equo strumenti derivati	E	458	347
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	1.616	0
Debiti per acquisto partecipazioni	G	10.428	0
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	21.370	4.200
Indebitamento finanziario corrente	I=E+F+G+H	33.872	4.547
Indebitamento finanziario corrente netto	J=B+D-I	12.071	(24.458)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	K	(14.491)	(16.600)
Crediti finanziari non correnti	L=K	(14.491)	(16.600)
Passività finanziaria per l'opzione Put	M	0	7.025
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	N	504	21.877
Indebitamento finanziario non corrente	O=M+N	504	28.902
Indebitamento finanziario non corrente netto	P=L+O	(13.987)	12.302
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Q=J+P	(1.916)	(12.156)

Nel calcolo della posizione finanziaria netta sono stati conteggiati anche Euro 10.428 migliaia (Euro 7.025 migliaia nel 2008) di futuri esborsi, che non hanno cioè comportato un'effettiva uscita di cassa e che sono relativi alla passività finanziaria a fronte dell'opzione put sulla quota del 25% delle azioni di Advanet Inc.

Nella voce finanziamenti passivi a breve termine è stata contabilizzata la quota a medio- lungo termine (Euro 17.193 migliaia) di due finanziamenti in essere rispetto ai quali, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2009, non risulta rispettato uno dei covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento. Si evidenzia, che la Società nella determinazione di tali parametri al fine di verificarne il relativo rispetto, ha dato un'interpretazione estensiva della clausola contrattuale che definisce le voci da includere nelle passività finanziarie, includendo anche i debiti per aggregazioni aziendali.

Pertanto sulla base dell'applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65, nonostante gli istituti di credito finanziatori abbiano espresso in via informale la volontà di non richiedere il pagamento immediato del debito come conseguenza del mancato rispetto di un covenant, Eurotech ha classificato come corrente la quota dei finanziamenti a medio lungo termine che sulla base della scadenza originaria al 31 dicembre 2009 risulta esigibile oltre 12 mesi.

L'indebitamento finanziario corrente netto passa da Euro 24.458 migliaia a Euro -12.071 migliaia. Tale variazione è da ascrivere principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide conseguente al rimborso delle rate a breve dei finanziamenti in essere e all'effetto della passività finanziaria a fronte dell'opzione put sulla quota del 25% delle azioni di Advanet Inc. (Euro 10.428 migliaia) esercitabile nei primi mesi del 2010, oltre che alla riclassifica a breve termine dei finanziamenti soggetti a covenant (Euro 17.193 migliaia).

L'indebitamento finanziario non corrente netto passa da un valore di Euro -12.302 migliaia del 2008 a Euro 13.987 migliaia del 2009 per effetto principalmente della classificazione a breve termine della passività finanziaria a fronte dell'opzione put sulla quota del 25% delle azioni di Advanet Inc. e per la riclassifica dei finanziamenti soggetti a covenant.

I finanziamenti passivi esistenti conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 21.874 migliaia (Euro 26.077 migliaia nel 2008), di cui Euro 21.370 migliaia a breve termine (Euro 4.200 migliaia nel 2008). La parte a breve risente della già citata riclassifica fra i debiti a breve termine di Euro 17.193 dovuta al mancato

rispetto di uno dei covenant ,nonostante gli istituti di credito finanziatori abbiano espresso in via informale la volontà di non richiedere il pagamento immediato del debito.

Flussi monetari

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(5.033)	(3.781)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(628)	(1.620)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(4.534)	(8.112)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(10.195)	(13.513)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	21.447	34.960
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11.252	21.447

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2009 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione ammontano a Euro 146 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni ammontano a Euro 84 migliaia e gli investimenti per il software tecnico gestionale (immobilizzazioni immateriali) ammontano a Euro 57 migliaia.

Nel corso del periodo, la società ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzata ai nuovi prodotti che al miglioramento dei processi.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi embedded, dei computer ad alta integrazione e bassissimo consumo PervasivePC, delle network appliance e dei supercalcolatori. La ricerca ha permesso il conseguimento di un miglioramento qualitativo del prodotto, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione dei componenti ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono stati capitalizzati costi di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 88 migliaia.

Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)

Per una descrizione degli obiettivi e dei criteri di gestione dei rischi finanziari gestiti dalla Società, si rimanda alla nota al bilancio d'esercizio n. 30.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota n° 29 al bilancio d'esercizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n° 29 al bilancio individuale.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni:

- sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai direttori generali, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni;
- sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo	Incarico	Scadenza	31/12/2009			
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	337	10	3	-
Tecchiolli Giampaolo	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	227	10	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Chiara Mio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	102	2	-
Bagnato Filippo	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2010	30	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Giuseppe Pingaro	Sindaco Effettivo dal 29.04.2009	Approvazione Bilancio 2010	13	-	-	-
Rubatto Marco	Sindaco Effettivo fino al 29.04.2009		7	-	-	-
TOTALE			722	122	5	-

		31.12.2009							
Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	Azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	-	-	2.500.531	1.040.371
Tecchioli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	-	191.015	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Eurotech	Proprietà	6.003	-	-	-	6.003	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Bagnato Filippo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Pingaro	Sindaco Effettivo dal 29.04.2009	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Rubatto Marco	Sindaco Effettivo fino al 29.04.2009	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Bulfony Raffaele	Direttore Generale	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente lo sono attraverso la società Pronet S.r.l.

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute da Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 420.140.

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna transazione riguardante le azioni proprie.

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)
Situazione al 01.01.2009	420.140	105	1,18%	1.349
Acquisti	0	0	0,00%	0
Vendite	0	0	0,00%	0
Situazione al 31.12.2009	420.140	105	1,18%	1.349

Elenco delle sedi secondarie della società

La Società dispone di una unità locale in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3.
Non vi sono presenti altre sedi.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione macro-economica mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. La presenza delle attività di Eurotech S.p.A. e delle sue controllate in varie aree geografiche mondiali permette di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

Inoltre la presenza in settori anticiclici quali il medicale e la difesa potrebbe supportare le attività della società in un periodo in cui le condizioni generali dell'economia non sono positive e dove settori, come quello dei trasporti, risentono delle politiche messe in atto dai singoli Governi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Eurotech S.p.A. opera a livello mondiale, tramite società controllate direttamente ed indirettamente, ed ha investito in paesi quali gli USA, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi.

Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse la società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, la Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e tenendo conto dei flussi derivanti dalla gestione operativa propria e delle controllate.

La politica di Eurotech S.p.A. è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Tuttavia, anche in considerazione della crisi finanziaria in corso, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Rischi connessi al management

Il successo della società dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente Eurotech S.p.A. e le sue controllate. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della società.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur in alcuni casi di nicchia, i mercati in cui la società opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo della società dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza le quote di mercato di Eurotech S.p.A. si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività della società.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso del prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che disegniamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione della società alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria di Eurotech S.p.A..

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali e comunitarie legate alle problematiche ambientali.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, la Società prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli anni futuri.

La società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Ovvero è soggetta al controllo e mantenimento della conformità legislativa e del monitoraggio delle prestazioni ambientali. E' inoltre focalizzata sulla riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc..). La certificazione è pertanto garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

La società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

La società nei suoi anni di storia ha riscontrato un solo incidente sul lavoro di tipo non grave oltre a tre incidenti in itinere anche questi di non grave entità.

All'interno della società non sono presenti rischi di malattie professionali ovvero infortuni di entità significativa.

E' comunque stato rilevato un rischio biologico classificato non moderato data l'attività specifica svolta da alcuni operatori.

Vi sono inoltre rischi tipici del settore che sono stati classificati tra quelli a moderata rischiosità; questi sono: "l'affaticamento visivo" dovuto al utilizzo del videoterminale nell'attività lavorativa quotidiana; "la postura" per effetto di posture fisse prolungate ed il rischio "termico" legato alla possibilità di insorgere di incendi nonostante le norme di sicurezza attuate.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

La società svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possano produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione e qualora ciò avvenisse i volumi che ne derivano potrebbero non corrispondere a quanto previsto. Prodotti correlati ad attività di sviluppo potrebbero non aver il successo previsto e conseguentemente avere un impatto negativo sui ricavi attesi e sulla redditività della società nonché comportare un impatto sul conto economico in termini di svalutazione.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazioni in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e della riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2009 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., Parvus Corp., E-Tech USA Inc. e le società giapponesi Advanet Inc. e Spirit21 Inc. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Lo sviluppo strategico della società, legato anche alla crescita del Gruppo Eurotech, proseguirà seguendo linee guida già attive negli ultimi esercizi.

L'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "application ready" (sistemi) e di prodotti "ready to use";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "pervasive computing" o "ubiquitous computing";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti; l'aumento dell'integrazione tra le singole società del Gruppo, per ottenere una maggiore efficacia operativa, trarre vantaggio dalle economie di scala realizzabili e consolidare l'immagine del marchio Eurotech;
- il continuo monitoraggio di opportunità per nuove acquisizioni per estendere la presenza del Gruppo in mercati specifici.

Sicurezza e protezione dati personali

Il documento programmatico sulla Sicurezza è prescritto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 196/2003 e dal disciplinare tecnico allegato, quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento con strumenti elettronici di dati "sensibili" e "giudiziari".

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare il bilancio al 31.12.2009, così come predisposto, nonché la presente relazione sulla gestione, unitamente alla proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio di Euro 9.220.952.

Amaro, lì 15 marzo 2010

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(dott. Roberto Siagri)

EUROTECH S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'articolo 123-bis, TUF

Emittente: EUROTECH S.p.A.

Sito WEB: www.eurotech.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009

Data di approvazione della Relazione: 15 marzo 2010

SOMMARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	31
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2009	31
a) Struttura del capitale sociale	32
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	32
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	32
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	33
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	33
f) Restrizioni al diritto di voto	33
g) Accordi tra Azionisti	33
h) Clausole di change of control	33
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	33
l) Attività di Direzione e Coordinamento	35
3. COMPLIANCE.....	36
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	36
4.1. Nomina e sostituzione.....	36
4.2. Composizione	38
4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione.....	43
4.3. Riunioni del Consiglio	45
4.4. Organi Delegati.....	46
a) Presidente del Consiglio di Amministrazione	46
b) Vice Presidente e Consigliere Delegato.....	50
c) Comitato Esecutivo.....	53
4.5. Altri consiglieri esecutivi.....	53
4.6. Amministratori Indipendenti.....	53
4.7. Lead independent director	54
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	54
5.1. Informazioni Privilegiate	54
5.2. Codice di Comportamento - Internal Dealing	54
5.3. Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate.....	55
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	55
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	55
8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI.....	55
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	56
9.1. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF).....	57
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	57
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.	58
11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.....	59
11.2. Responsabile del controllo interno	59
11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001	60
11.4. Società di revisione	61
11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	61
11.6 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art.123-bis, comma 2, lett. b), TUF	62
11.6.1 Premessa	62

11.6.2 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.....	62
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE.....	64
13. NOMINA DEI SINDACI	64
14. SINDACI	65
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	69
16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI	70
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	71
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	71
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	72

* * *



Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurotech S.p.A. (**“Eurotech”**, la **“Società”** o anche l**“Emittente”**), a nome dello stesso Consiglio, in conformità a quanto prescritto dalla Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le **“Istruzioni al Regolamento di Borsa”**) e ai sensi degli articoli 123-bis del Decreto Legislativo 58/1998 (**TUF**), 89-bis Regolamento Emittenti Consob (**“Regolamento Emittenti”**), provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* reso pubblico il 14 marzo 2006 (il **“Codice di Autodisciplina”**), anche alla luce del format sperimentale per la relazione sul governo societario proposto da Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione annuale che segue provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Eurotech è una “global company” con base in Italia e sedi operative in Europa, Nord America e Asia. È un gruppo che opera nella ricerca, nello sviluppo, nella realizzazione e nella commercializzazione di computer miniaturizzati per impieghi speciali (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del “Pervasive Computing”, che combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi “intelligenti”, cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale, all'interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell'ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare. All'interno di questa visione, NanoPC e HPC sono le due grandi classi di dispositivi che, connettendosi e collaborando tra loro, compongono quell'infrastruttura di calcolo pervasivo comunemente nota come “Cloud” o “Grid”. I settori in cui Eurotech è maggiormente presente sono quello dei trasporti, della difesa, industriale e medicale. Ciò che accomuna molti dei nostri Clienti è che sono alla ricerca di un centro di competenza tecnologico, e spesso vedono in Eurotech il partner per innovare i loro prodotti e il loro modo di fare business. Vogliono ridurre il loro time-to-market e focalizzarsi sulle loro attività distintive. Hanno spesso necessità di soluzioni per condizioni d'impiego gravose e per applicazioni mission critical, oppure di forniture garantite per lunghi periodi di tempo. Nel settore degli HPC, Eurotech sviluppa supercomputer destinati a Istituti di Ricerca all'avanguardia, Centri di calcolo e Università. Questi supercomputer si stanno rivelando indispensabili in settori avanzati come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della fisica subatomica. Inoltre, ci si attende nel prossimo futuro anche importanti ricadute in campo medicale e industriale.

Eurotech è organizzata secondo il modello tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è affidata ad una società specializzata appositamente incaricata dall'Assemblea dei Soci.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2009

a) Struttura del capitale sociale

Alla data della presente Relazione, il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 8.878.946,00, suddiviso in n. 35.515.784 azioni ordinarie prive del valore nominale, La Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari al 1,18% del capitale sociale.

Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riepilogate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Piano di *stock option* per i dipendenti e gli amministratori

Alla data della presente Relazione non è in essere alcun piano di *stock option* per i dipendenti e per gli amministratori dell'Emittente, di società controllanti e controllate.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, alla data di approvazione della presente Relazione, secondo quanto risulta dal libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni comunque disponibili alla Società sono riepilogate nella Tabella 1.



d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esistono partecipazioni azionarie da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, è in vigore tra Finmeccanica – Società per azioni ("**FNM**") e i Signori Roberto Siagri, Massimo Mauri e Giampietro Tecchiolli un accordo contenente pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF (il "**Patto**") diretto a disciplinare i loro rapporti quali Azionisti dell'Emittente, ivi incluse pattuizioni relative alla *governance* della Società e al regime di circolazione delle partecipazioni dagli stessi possedute nella stessa, sottoscritto in data 26 maggio 2008 e divenuto efficace in data 5 novembre 2008.

In data 8 aprile 2009, sulla base di accordi intercorsi tra le parti, il signor Massimo Mauri ha cessato di essere parte del Patto.

Le pattuizioni parasociali contenute nel Patto sono riconducibili ad un patto di consultazione, ad un sindacato di voto, ad un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari e ad un patto avente per effetto l'esercizio congiunto di un'influenza dominante, rilevanti a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b) e d), TUF.

Il Patto ha ad oggetto complessive n. 6.628.006 azioni ordinarie della Società, pari al 19,66% del capitale sociale, di cui: (a) n. 2.500.530 azioni, pari al 7,04% del capitale sociale, vincolate da Roberto Siagri; (b) n. 191.015 azioni, pari al 0,54% del capitale sociale, vincolate da Gianpietro Tecchiolli; (c)) n. 3.936.461 azioni, pari al 11,08% del capitale sociale, vincolate da FNM.

Per maggiori dettagli sul Patto, si rinvia all'estratto e ai successivi avvisi, pubblicati ai sensi di legge.

h) Clausole di change of control

In data 19 dicembre 2007, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con l'istituto di credito Unicredit Banca d'impresa S.p.A. di Euro 15.000.000.- nel quale uno dei *covenant* previsti è la limitazione al "change of control/ownership" ovvero l'obbligo da parte della Società di segnalare alla Banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capital, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica, quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del mutuo, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione della Società. Tale *covenant* verrà verificato annualmente e certificato da parte della Società ed il mancato rispetto di questo *covenant* consente alla Banca, nel caso in cui ritenga preferibile non avvalersi delle clausole risolutive, di aumentare il margine di 50 bp.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono state conferite deleghe al Consiglio per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea ordinaria del 27 aprile 2009, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/98 e relative disposizioni di attuazione ha deliberato:

- (A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie (i) ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni; (ii) ai fini dell'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, secondo modalità, termini e condizioni indicati nella delibera, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o warrant; ovvero (iii) ai fini di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di eventuali piani di compensi, in qualunque forma deliberati dai competenti organi sociali, che prevedano l'assegnazione di, e/o siano eventualmente basati su, azioni Eurotech, riservati al management e ai dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, e quindi:
- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Eurotech di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech nel giorno di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Eurotech il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà comunque superare, come sopra precisato, il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;
 - 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte – con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa – con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b) e d) del Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato, e quindi per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, sui mercati regolamentati, ovvero mediante attribuzione agli Azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione assembleare;
 - 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e Amministratore Delegato, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì al Presidente e Amministratore Delegato il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi

relativa, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 10% rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione; (b) gli atti dispositivi effettuati, nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie, nonché gli atti di disposizione di azioni proprie destinate al servizio di prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e (c) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali piani di compensi, in qualunque forma deliberati dai competenti organi sociali, che prevedano l'assegnazione di, e/o siano eventualmente basati su, azioni Eurotech, riservati al management e ai dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti piani, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa fiscale eventualmente applicabile. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali. Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui al presente punto dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie eventualmente già possedute da Eurotech S.p.A. alla data della delibera;

- (B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In attuazione di quanto sopra, l'Emittente non ha acquistato, alla data della presente Relazione azioni proprie.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 420.140 azioni proprie in portafoglio pari al 0,047% del capitale, acquistate in base alla delibera di autorizzazione dell'Assemblea ordinaria del 07 maggio 2007, iscritte a bilancio ad un valore di Euro 1.045.350,33.

1) Attività di Direzione e Coordinamento

Eurotech non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell' art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Eurotech ha adottato i principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina*, il quale è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Eurotech e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter TUF) e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero al momento della nomina. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF. Gli stessi Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Lo Statuto vigente (art. 14) prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori: le liste saranno presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai Soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

- (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;
- (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche;
- (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli Azionisti. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'art. 14.3, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, per la loro sostituzione – ove l'Assemblea non deliberi la riduzione del numero degli amministratori stabilito secondo le modalità sopra esposte – si osservano le norme di legge. Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

In conformità al disposto di cui all'art. 14.2 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono di competenza dell'assemblea straordinaria degli Azionisti, che delibera con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, Il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti: (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.; (ii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (iii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

4.2. Composizione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito variazioni, salvo quanto di seguito precisato.

In data 5 maggio 2008, l'Assemblea ordinaria, a seguito della scadenza del precedente Organo Amministrativo, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori Roberto Siagri, Dino Ferragotto, Massimo Mauri, Giampietro Tecchioli, Roberto Chiandussi, Giorgio Pezzulli, Alberto Felice De Toni, Cesare Pizzul, Chiara Mio. In tale occasione, così come disposto dall'art. 14.3 dello Statuto, non essendo stata presentata alcuna lista, l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, sulla proposta del Socio Giorgio Pezzulli.

Il consiglio è stato integrato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. nelle sedute consiliari dell'8 agosto (nella quale è stato nominato il Signor Sandro Barazza, in sostituzione del Signor Massimo Mauri) e del 14 novembre 2008 (nella quale sono stati nominati i Signori Filippo Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci, in sostituzione dei Signori Dino Ferragotto, Roberto Chiandussi e Giorgio Pezzulli).

In data 27 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria ha nominato i consiglieri Sandro Barazza, Filippo Nicola Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci, precedentemente eletti per cooptazione e quindi in carica fino alla successiva adunanza assembleare. In particolare, i Signori Filippo Nicola Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci sono stati nominati su proposta del Socio Finmeccanica S.p.A, Socio aderente al Patto, mentre il Signor Sandro Barazza è stato nominato su proposta del Socio Roberto Siagri, Socio aderente al Patto.

Il consiglio di amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2010 risulta composto da nove membri nelle persone dei Signori Roberto Siagri, Giampiero Tecchioli, Sandro Barazza, Alberto Felice de Toni, Chiara Mio, Cesare Pizzul, Filippo Nicola Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci.

I *curriculum* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito internet dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con specificazione della carica rivestita, della data di assunzione della carica, della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente e delle presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltreché al numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, TUF, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**") e dall'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – entrambi applicabili agli emittenti in possesso della qualifica STAR – ed in ottemperanza al Principio 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione tre Amministratori Indipendenti, nelle persone del Prof. Alberto Felice De Toni, della Prof. Chiara Mio e del Dott. Cesare Pizzul, i quali:

- (i) non controllano la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (anche ai sensi dell'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa) ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con la Società, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con la Società, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori della Società; (c) con soggetti che siano in

rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);

- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (x) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Anteriormente all'Assemblea ordinaria che ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio medesimo.

In data 15 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'Organo Amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società. Infatti, la presenza di cinque Amministratori non esecutivi di cui tre Amministratori non esecutivi Indipendenti, su un totale di nove Consiglieri, garantisce una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo degli incarichi

Per quanto concerne le cariche rivestite dagli Amministratori di Eurotech (ivi compresi gli Amministratori scaduti nel corso dell'esercizio) in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative, in società di rilevanti dimensioni, la tabella che segue riporta, a norma del Criterio Applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, le principali attività svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione al di fuori della Società:

Nome e Cognome	Cariche
Roberto Siagri	<u>Presidente del CDA:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) E -Tech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech) E-Tech Ltd. (UK) (Gruppo Eurotech) <u>Consigliere delegato:</u> Eth Devices S.o. (SK) (Gruppo Eurotech) <u>Consigliere di Amministrazione:</u> Advanet Inc. (Japan) (Gruppo Eurotech) Delos S.r.l. (Gruppo Eurotech) Eurotech Finland Oy (Finland) (Gruppo Eurotech) ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech) Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech) <u>Amministratore Unico:</u> Nextra Gen S.r.l.
Giampietro Tecchiolli	<u>Presidente CDA:</u> ETHLab S.r.l. (Gruppo Eurotech) Eurotech France S.A. (Gruppo Eurotech) <u>Consigliere delegato:</u> Eth Devices S.o. (Gruppo Eurotech) <u>Vicepresidente e Consigliere di Amministrazione:</u> Consorzio ALC (Assisted Living Consortium) EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) <u>Consigliere di Amministrazione:</u> DELOS S.r.l. (Gruppo Eurotech) E-Tech USA Inc. (Gruppo Eurotech) E-Tech Ltd (Gruppo Eurotech) Eurotech Ltd (Gruppo Eurotech) EVS – Embedded Vision Systems U.A.T. Union Arrow Technology Inc. (Gruppo Eurotech) <u>Consigliere Direttivo:</u> Istituto di Genomica Avanzata di Udine (IGA)
Sandro Barazza	<u>Presidente CDA:</u> IPS - Sistemi Programmabili S.r.l. (Gruppo Eurotech) <u>Consigliere di Amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) Eurotech Inc. (USA) (Gruppo Eurotech) Parvus Corp. (USA) (Gruppo Eurotech) Eurotech Ltd (UK) (Gruppo Eurotech) Eurotech Finland Oy (Finland) (Gruppo Eurotech) Advanet Inc. (Giappone) (Gruppo Eurotech) U.T.R.I. Unmanned Technologies Research Institute – S.p.A. (Gruppo Eurotech) U.A.T. Union Arrow Technology Inc. (Gruppo Eurotech) <u>Sindaco Effettivo:</u> Spirit 21 Inc. (Gruppo Eurotech) <u>Sindaco Supplente:</u> Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A. - "G.V.F. S.p.A." Colorprint S.p.A.
Chiara Mio	<u>Consigliere di Amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) CO.MEC. Distretto della Componentistica e della Meccanica S.C.R.L. <u>Sindaco Effettivo:</u> MCZ S.p.A.
Alberto Felice De Toni	<u>Presidente del CDA:</u> Agemont S.p.A. <u>Consigliere di Amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) The Business Games S.r.l.

	<u>Membro Consiglio Direttivo:</u> Associazione Vicino/Lontano
Filippo Nicola Bagnato	<u>Consigliere di amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) Selex Service Management S.P.A. Alenia Aeronautica S.P.A. IVECO - OTO MELARA S.C.A R.L. Finmeccanica Consulting S.r.l. Fondazione Rosselli ATR
Giovanni Soccodato	<u>CONSIGLIERE</u> Alenia Aeronautica S.p.A. Elsag Datamat S.p.A. Selex Sistemi Integrati S.p.A. Superjet International S.p.A. Telespazio Holding s.r.l. EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) <u>Director:</u> BDI DRS Technologies, Inc. MB MBDA B.V. <u>Membro:</u> C.d.S. Thales Alenia Space S.A.S.
Tucci Maurizio	<u>PRESIDENTE:</u> Associazione Nazionale Telecomunicazioni, Informatica ed Elettronica di Consumo – ANITEC Banca Impresa Lazio <u>Presidente e Amministratore Delegato:</u> Alitalia Maintenance Systems S.p.A. <u>Senior Advisor del Presidente e Amministratore Delegato di</u> <u>Finmeccanica SpA</u> <u>Consigliere di amministrazione:</u> EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) Fondazione Musica per Roma Investimenti SpA Professore di Organizzazione Aziendale presso Università L.U.M.S.A. di Roma
Cesare Pizzul	<u>Consigliere di Amministrazione:</u> FORT Srl (Italia – Sossano (VI)) SUNSHINE SpA (Italia – Sossano (VI)) EUROTECH SpA (Italia – Amaro (UD)) (Gruppo Eurotech S.p.A.) Syrion BVBA (Belgium) <u>Amministratore Unico</u> WULFENIA BUSINESS CONSULTING gmbH (Austria – Klagenfurt) <u>Consigliere Delegato</u> WULFENIA CONFIDA doo (Croazia – Rijeka) TEHNOGIPS doo (Croazia – Rijeka) PROMODOM doo (Croazia – Rijeka) LP NEKRETNINE doo (Croazia – Rijeka) Antwerp Corporate Management bvba (Belgio - Berchem) WULFENIA CONSULTING BELGIUM (Belgio - Berchem)

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Eurotech in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati. Fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle

cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Eurotech, il Consiglio ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica nell'Emittente. Nel corso della seduta tenutasi in data 15 marzo 2010, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore dell'Emittente.

4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo Eurotech.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione della Società e, a tal fine, può deliberare o compiere tutti gli atti ritenuti necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale ad eccezione di quanto riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 del Codice Civile, le deliberazioni concernenti:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, del Codice Civile;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale a seguito di recesso;
- (vi) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

In data 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre alle deliberazioni sopra indicate e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge, anche le materie di seguito :

- (i) esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo; in particolare, esame e approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi documenti in misura superiore al 20% rispetto a quanto originariamente previsto;
- (ii) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati; definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse; nomina dei Direttori Generali delle società del Gruppo;
- (iii) determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea; determinazione degli emolumenti e delle retribuzioni dei Direttori Generali delle società del Gruppo;
- (iv) determinazione delle condizioni, modalità e termini dei piani di *stock options* o *stock grant* nonché individuazione dei relativi beneficiari;
- (v) vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in

considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;

- (vi) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- (vii) esame ed approvazione delle operazioni con parti correlate;
- (viii) acquisizione ovvero dismissione di beni o complesso di beni strategici strumentali all'esercizio dell'attività della Società;
- (ix) acquisto ovvero cessione di interessenze o partecipazioni in altre società nonché acquisto, cessione od affitto di aziende, di rami di aziende ovvero di beni immobili;
- (x) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
- (xi) costituzione, iscrizione e rinnovo delle ipoteche e dei privilegi sia a carico di terzi ed a beneficio della Società, sia a carico della Società e a beneficio di terzi; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteche sia a carico di terzi ed a beneficio della Società, sia a carico della Società e a beneficio di terzi; rinunciare a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sia a carico di terzi ed a beneficio della Società, sia a carico della Società e a beneficio di terzi, manlevando i competenti conservatori dei pubblici registri da ogni e qualsiasi responsabilità;
- (xii) assunzione, sospensione e licenziamento del personale dirigente, conclusione dei relativi contratti, determinazione delle retribuzioni, mansioni ed eventuali cauzioni e ed esecuzione di ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione di tali rapporti.

Il Consiglio, anche in linea con le raccomandazioni del Codice, nel corso dell'esercizio 2009:

- ha esaminato ed ha approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo, redigendo ed adottando le regole di *corporate governance* della Società e le linee guida della *governance* del Gruppo;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Responsabile del Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 15 marzo 2010, facendo proprie le considerazioni compiute dal Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* della Società e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- ha valutato, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

- ha esaminato ed approvato preventivamente, conformemente alle disposizioni normative vigenti, (i) le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente; (ii) le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e (iii) più in generale, le operazioni con parti correlate; per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente si rinvia al successivo paragrafo 14.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.

Ai sensi dell'art. 19.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge o di Statuto - può delegare al Comitato Esecutivo i propri poteri ed attribuzioni e può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, poteri ed attribuzioni.

Il medesimo articolo prevede che il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ovvero gli Amministratori Delegati se nominati, siano tenuti a riferire adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri delegati e sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti se più di uno, se nominati.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le modalità di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo – salvo quanto disposto dalla normativa vigente o dallo Statuto – sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

4.3. Riunioni del Consiglio

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. Il Presidente – o chi ne fa le veci nei casi sopra precisati – convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma dell'art. 16 dello Statuto. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, svolgendo i ruoli e le funzioni indicati dall'art. 10.2 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 27 febbraio, 16 marzo, 16 maggio 3 agosto, 28 agosto, 19 ottobre, 13 novembre.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di un'ora .

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo il calendario delle riunioni del Consiglio (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari). Oltre alla riunione che si è tenuta il 15 marzo per l'approvazione del progetto di

bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:

- 14 maggio (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2010);
- 27 agosto (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010);
- 12 novembre (approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2010);

Il calendario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito internet dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

4.4. Organi Delegati

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società nonché la firma sociale ed, in caso di sua assenza o impedimento anche temporanei, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti secondo le condizioni previste dallo Statuto. Il potere di rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 23 maggio 2008, ha attribuito al Presidente Dott. Roberto Siagri tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate:

Rappresentanza legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle Autorità giudiziarie Civili e Penali Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo Avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali, provvedendo a tutte le formalità inerenti ai giudizi arbitrali;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.

Assemblee:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sotto-scrivendo i relativi verbali;

- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante *pro tempore* della Società.

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.

- rappresentare la Società presso la Consob e presso le società di gestione del mercato, anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla normativa vigente a carico della Società.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori e lavoratori autonomi;
- rappresentare la società nei confronti delle organizzazioni sindacali con facoltà di transigere le vertenze;
- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- stipulare ed approvare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni e prestazione di servizi, eccezion fatta per i beni strumentali, inerenti l'attività della Società per un valore fino a Euro 5.000.000,00 e/o per una durata anche superiore a tre anni;

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, di prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 2.500.000,00.

Contratti di Agenzia:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito.

Contratti di Gestione Aziendale:

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione di tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a Euro 1.000.000,00 e per una durata inferiore a tre anni;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti, di partnership con Università ed Istituti di ricerca e accordi di *joint venture*, salva in quest'ultimo caso la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (leasing), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 500.000,00 e durata fino a nove anni;
- richiesta di nuovi finanziamenti e affidamenti a Istituti di credito in tutte le forme tecniche, modifica, approvazione e risoluzione dei finanziamenti in Euro e/o divisa con facoltà di firmare la relativa documentazione per importi fino a Euro 2.500.000,00 per ciascun finanziamento e/o affidamento con un limite complessivo annuo di Euro 5.000.000,00 e con l'esclusione delle operazioni finanziarie nei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia;
- esperire qualsiasi operazione con società di *factoring*, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di *factoring*;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente, di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.000.000,00, diversi dalla cessione di beni, prestazioni di servizi e partecipazione a gare di cui ai precedenti due punti;
- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 100.000,00 ogni mezzo di trasporto terrestre, espletando le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche.

Operazioni Finanziarie e Rapporti con le Banche:

- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black*

list del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;

- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci;
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta libera-toria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso Titoli all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;

- fare, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la suestesa elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

- Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato.

* * *

Oltre ai poteri sopra citati, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutti i poteri di gestione propri del Consiglio, eccetto quelli non delegabili per legge o riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione o a quelli attribuiti alla competenza del Comitato Esecutivo della Società, con rappresentanza legale e firma libera.

b) Vice Presidente e Consigliere Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 23 maggio 2008, ha attribuito al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Giampietro Tecchiolli tutti i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione, con firma libera, tra cui quelli di cui al successivo elenco da considerarsi non esaustivo, al fine di realizzare e sovrintendere alla organizzazione ed alla gestione della azienda e delle sue controllate.

Rappresentanza Legale:

- rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi terzo;
- rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità italiana od estera giudiziaria od amministrativa, in ogni grado di giurisdizione, in vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chiunque;
- deliberare e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione sia come attore che come convenuto;
- Rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti.

Assemblee:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed Amministrazione ministero o ente statale;
- rappresentare la Società nei riguardi di ogni Autorità Amministrazione od Ente competente in materia tributaria;
- effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi.

Marchi e Brevetti:

- depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità.

Rappresentanza nelle Consociate:

- esercitare i diritti di voto e rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, nonché esercitare tutti gli altri diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o altri Enti anche conferendo deleghe a terzi;
- rappresentare la Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli Organismi e le Autorità straniere in genere.

Personale:

- rappresentare la società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro;
- rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti Previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro.

Contratti di Compravendita:

- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti di importo inferiore a Euro 2.000.000,00, per ogni singola gara o offerta;
- stipulare tutti gli atti e contratti relativi alla cessione di beni, con l'esclusione dei beni strumentali, e prestazione di servizi inerenti l'attività della Società per un valore inferiore a Euro 1.000.000,00 e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di vendita, permuta, anche ricevendo commissioni, prodotti finiti, semilavorati, materie prime, merci, per lo svolgimento delle attività sociali di importo fino a Euro 1.000.000,00.

Contratti di Gestione Aziendale:

- stipulare tutti gli atti e contratti occorrenti per la gestione della società per un valore singolarmente inferiore a Euro 250.000,00 e per una durata inferiore a tre anni;
- stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di Ricerca.

Mezzi di Trasporto:

- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi;
- acquistare, vendere e permutare, con il limite di Euro 50.000,00 ogni mezzo di trasporto terrestre.

Operazioni Finanziarie e Rapporto con le Banche:

- emettere, quietanzare, girare effetti cambiari; far emettere, accettare, girare titoli rappresentativi di merci.

Pratiche Amministrative:

- esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
- ritirare pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso ogni ufficio rilasciandone ricevute e quietanze;
- dare ed accettare depositi in garanzia;

- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno.

Girata e Incasso di Titolo all'Ordine:

- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi e curarne eventualmente la revoca.

Corrispondenza e altri documenti:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Esazione di Crediti:

- esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi Cassa, Ente e persona rilasciando quietanze e scarichi;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
- promuovere istanze di fallimento, rappresentare la società mandante nei giudizi fallimentari, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime.

Mandati Speciali:

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- compiere, anche se qui non espressamente specificato, quanto altro opportuno e necessario nell'interesse della società mandante, senza esclusioni di sorta se non quelle precisate dovendo intendersi la suesposta elencazione di poteri come esemplificativa e non tassativa. Il tutto con promessa di rato e valido e con l'esonero per chiunque da ogni responsabilità.

Attività Specifiche:

- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale;
- coordinare le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.
- presiedere e coordinare le attività del comitato scientifico;

- nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, coordinare l'attività di ricerca e sviluppo della Società ed in particolare:
- assumere le iniziative necessarie per la realizzazione dei programmi di ricerca e sviluppo aziendali e del gruppo;
- monitorare i progetti di ricerca pubblici e/o finanziati da enti pubblici anche sovranazionali e partecipare a quelli di interesse della Società e del Gruppo nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Presidente;
- assumere ogni iniziativa ritenuta necessaria al fine di promuovere lo studio, la progettazione e la messa a punto di nuovi prodotti, avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione societaria e del gruppo definita nell'organigramma della società e del gruppo ed utilizzando l'inventiva e l'esperienza di tutto il personale.

Nel corso dell'esercizio, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con una periodicità almeno trimestre e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

c) Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

In relazione all'art. 2.C.1. del Codice non si ritiene ci siano altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave del Gruppo.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui al Principio 3 del Codice di Autodisciplina e di cui all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), TUF degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 15 marzo 2010.

Il Collegio Sindacale, in conformità con il Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Nel corso del 2009 gli Amministratori indipendenti hanno lavorato di concerto per mantenere e promuovere un costante ed attivo dialogo con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto al fine di monitorare l'evoluzione dell'andamento della società e l'impostazione del suo percorso futuro.

Nel corso dell'esercizio non si sono tenute riunioni degli amministratori indipendenti.

4.7. *Lead independent director*

In data 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Prof. Alberto Felice De Toni, già Amministratore Indipendente, quale Lead Independent Director, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente il ruolo dei Consiglieri Indipendenti, secondo la migliore prassi di corporate governance. Il Lead Independent Director rappresenta il punto di riferimento per il coordinamento delle istanze e dei contributi dei Consiglieri Indipendenti e può, tra l'altro, convocare autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (c.d. Independent Directors executive sessions).

Nel corso dell'esercizio 2009, il lead independent director nella persona del prof. De Toni, ha operato per coordinare gli Amministratori indipendenti nel dialogo con gli altri membri del CdA ed in particolare con gli Amministratori dotati di deleghe e con il Dirigente Preposto. Tale ruolo si è concretizzato attivando la discussione ove necessario, monitorando la regolarità delle comunicazioni e promuovendo la condivisione delle informazioni, anche al di fuori delle occasioni di incontro formali.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1. *Informazioni Privilegiate*

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 2 settembre 2005, ha adottato un apposito **"Regolamento interno delle informazioni privilegiate"** che disciplina anche le procedure e le modalità per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi a Eurotech, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate di cui agli artt. 114 e 181 TUF secondo le raccomandazioni di Consob e di Borsa Italiana S.p.A..

Tale Regolamento è finalizzato a preservare la segretezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

Il Regolamento rimette in via generale alla responsabilità degli organi delegati della Società la gestione delle informazioni privilegiate. Il Regolamento stesso istituisce specifiche procedure da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale – soffermandosi in particolare sulla divulgazione delle informazioni privilegiate – e disciplina attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa (ovvero con analisti finanziari ed investitori istituzionali).

5.2. *Codice di Comportamento - Internal Dealing*

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7, TUF e agli artt. 152 *sexies*, 152 *septies* e 152 *octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 marzo 2006, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing* (la **"Procedura Internal Dealing"**), diretta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Eurotech ha provveduto a modificare la Procedura *Internal Dealing*, introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo Eurotech nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti che rivestono la qualifica STAR, come recentemente modificato.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono state effettuate comunicazioni in quanto non ci sono state operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* da comunicare. Eventuali informazioni

sono comunque disponibili sul sito *internet* della Società (<http://www.eurotech.com/it/investitori/documenti%20societari/internal%20dealing>).

5.3. *Registro delle persone in possesso di informazioni privilegiate*

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF e agli art. 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti (il "**Registro**"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire il Registro ed ha approvato la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", in vigore dal 1° aprile 2006. Il Consiglio di Amministrazione ha poi istituito il Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ("**Registro di Gruppo**"), che sostituisce il Registro, tenuto in Eurotech, per conto di tutte le società del Gruppo Eurotech, da Andrea Barbaro in qualità di Responsabile della tenuta del Registro di Gruppo.

6. **COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato per il Controllo Interno. Si precisa che la Società non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

7. **COMITATO PER LE NOMINE**

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. Inoltre, a seguito degli adeguamenti statuari alle norme della Legge 262/2005, come successivamente modificata e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, la nomina dei componenti del Consiglio avviene con il meccanismo del voto di lista come sopra illustrato, e quindi sulla base delle liste contenenti le proposte di candidatura presentate dai Soci titolari della partecipazione indicata dall'art. 14 dello Statuto.

8. **COMITATO PER LE REMUNERAZIONI**

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Autodisciplina la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il Comitato per le Remunerazioni. Detto Comitato è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 settembre 2005 e dura in carica sino a quando è in carica il Consiglio di Amministrazione di cui è emanazione.

Conformemente al Codice di Autodisciplina, tale Comitato ha solo funzioni propositive. In particolare, rimane compito degli Amministratori Delegati definire le politiche ed i livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato, in conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lettera n) del Regolamento di Borsa e ai Principi 5 e 7 del Codice di Autodisciplina, è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in assenza dei diretti interessati, (i) per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock option*, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, (ii) su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2389, comma 2, del Codice Civile, per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Comitato inoltre valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dell'alta direzione della Società e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Comitato per le Remunerazioni ha tenuto una riunione, in data 6 marzo 2009 regolarmente verbalizzata. La riunione ha avuto per oggetto la conferma della remunerazione per l'anno 2009 degli Amministratori con particolari cariche esecutive e la proposta di remunerazione variabile per le figure chiave di Eurotech S.p.A.. Inoltre sono stati definiti i principi di attribuzione delle componenti variabili della retribuzione delle persone chiave del Gruppo Eurotech.

La durata della riunione è stata di circa 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste due riunioni di cui una si è tenuta il 19 febbraio 2010 mentre l'altra è prevista per il 15 ottobre 2010.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Remunerazioni in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 maggio 2008, ha nominato i membri del Comitato nelle persone dei Signori Cesare Pizzul (Presidente), Chiara Mio e Alberto Felice De Toni, tutti Amministratori non esecutivi Indipendenti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Come prescritto dall'art. 20 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, dei Vice-Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo. In via alternativa, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto della partecipazione ad uno o più comitati. La remunerazione stessa non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea, nell'adunanza del 5 maggio 2008, ha deciso di determinare in 900.000 Euro, da ripartirsi anche in misura non proporzionale in base ad una successiva deliberazione del Consiglio, il compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione, comprensivo dei compensi spettanti ai membri del Consiglio investiti di particolari cariche per gli esercizi dal 2008 al 2010.

La Tabella che segue offre una rappresentazione degli emolumenti percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione, **come risultante dal progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.**

31/12/2009							
Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Bagnato Filippo Nicola	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	Approvazione Bilancio 2010	7.000			
Barazza Sandro	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	Approvazione Bilancio 2010	7.000	2.534		102.775
De Toni Alberto Felice	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	Approvazione Bilancio 2010	20.000			
Mio Chiara	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	Approvazione Bilancio 2010	20.000			
Pizzul Cesare	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	Approvazione Bilancio 2010	20.000			
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	01/01/2009 - 31/12/2009	Approvazione Bilancio 2010	337.000	3.330		9.600
Soccodato Giovanni	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	Approvazione Bilancio 2010	7.000			
Tecchiolli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	01/01/2009 - 31/12/2009	Approvazione Bilancio 2010	227.000			9.600
Tucci Maurizio	Consigliere	01/01/2009 - 31/12/2009	Approvazione Bilancio 2010	7.000			

9.1. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non esistono accordi tra Eurotech e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 2 settembre 2005, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

In conformità all'art. 2.2.3, comma 3, lett. o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e al Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno
- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica periodica sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

- (iii) valutare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iv) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi delle Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (v) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (vi) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 15 maggio 2008, ha nominato i membri del Comitato nelle persone dei Consiglieri Chiara Mio, Presidente, Cesare Pizzul e Alberto Felice De Toni, tutti Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Tutti i componenti del Comitato di Controllo Interno possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto quattro riunioni, in date 6 marzo, 27 aprile, 31 luglio e 13 novembre, tutte regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni è stata mediamente di un'ora e 30 minuti.

Nell'esercizio 2009 si è analizzata l'evoluzione delle procedure e dei processi interni per il monitoraggio del rischio per il periodo in corso e quelli successivi, oltreché allo scambio periodico di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza previsto e funzionale all'emersione di eventuali criticità nelle rispettive aree di competenza.

Nella riunione del 13 novembre era presente anche un sindaco effettivo in rappresentanza dell'intero Collegio Sindacale

Per l'esercizio in corso sono previste almeno due riunioni in date che verranno definite in funzione delle esigenze della Società e del Comitato.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società.

Il sistema di controllo interno risulta pertanto organizzato e gestito, per l'intero esercizio 2009, da quattro organi: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'“**Amministratore Incaricato**”), il Responsabile del Controllo Interno e il Comitato per il Controllo Interno (su cui vedi *supra* par. 11).

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione:

- (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2010 ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

All'Amministratore Incaricato è attribuito il compito di:

- (i) individuare i rischi aziendali tipici, in rapporto alle caratteristiche dell'attività della Società e delle sue controllate e del settore in cui esse operano;
- (ii) attuare – attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno – le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, riferendo del suo operato, ove richiesto, al Consiglio stesso. Per l'esercizio di tali funzioni l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno.

In data 15 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha investito il Presidente ed Amministratore Delegato Siagri Roberto delle funzioni di Amministratore Incaricato.

11.2. Responsabile del controllo interno

Al Responsabile del Controllo Interno (soggetto non responsabile di alcuna area operativa e non dipendente gerarchicamente da responsabili di aree operative) sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento delle funzioni in materia di controllo interno;
- (b) riferire del proprio operato, almeno trimestralmente, all'Amministratore Incaricato e, almeno semestralmente, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- (c) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno alle quali sia invitato a partecipare;
- (d) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio per la Società o, comunque, elementi potenzialmente pregiudizievoli per la stessa;
- (e) verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Per lo svolgimento di tali compiti il Responsabile del Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili in relazione alle sue funzioni e dispone di mezzi adeguati.

Le funzioni di Responsabile del Controllo Interno sono svolte dall'Ing. Andrea Barbaro, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2008 su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Responsabile del Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile del Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Non è stata disposta alcuna remunerazione in favore del Responsabile del Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Responsabile del Controllo Interno ha riferito del proprio operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato.

Le principali attività svolte nell'esercizio 2009 concernono l'analisi dei rischi connessi al business e la verifica delle procedure aziendali in merito ai rischi stessi.

11.3. Modello organizzativo ex Decreto legislativo 231/2001

In data 29 marzo 2008 è stato approvato il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "Modello").

La predisposizione del Modello è ispirata:

- a) al Regolamento di Borsa;
- b) al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana nel mese di marzo 2006 che deve qui ritenersi integralmente richiamato;
- c) alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo ex Decreto legislativo n. 231/01 approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate.

Il Modello prevede:

- 1. Organismo di vigilanza
 - a. Individuazione tra gli organi esistenti o costituzione di un nuovo organo
 - b. Definizione del flusso di comunicazioni da e verso l'organismo di vigilanza
- 2. Identificazione delle principali aree a rischio di reato (art. 24 e 25)
 - a. Analisi Storica
 - b. Identificazione delle principali aree aziendali interessate alle possibili casistiche di reato
 - c. Identificazione dei soggetti interessati
- 3. *Risk assessment* (art. 24 e 25)
 - a. Identificazione e valutazione dei controlli esistenti
 - b. Identificazione di eventuali carenze nei controlli
- 4. Altre componenti del modello
 - a. Codice etico
 - b. Sistema organizzativo

- c. Poteri autorizzativi e di firma
- d. Procedure manuali e informatiche
- e. Sistema di controllo di gestione
- f. Comunicazione e formazione del personale sul modello
- g. Sistema disciplinare
- h. Formalizzazione del documento di sintesi del modello

5. Monitoraggio del Modello

- a. Analisi dei risultati e definizione delle azioni correttive
- b. Assistenza all'organo di Vigilanza nelle attività di:
 - i. Definizione di un piano di verifiche
 - ii. Svolgimento di attività di verifica sul modello

Essendo venuto a decadere l'Organismo di Vigilanza (OdV) con lo scadere del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, il 15 maggio 2008 sono stati nominati i Signori Chiara Mio, Andrea Barbaro e Marco Polo nuovi membri dell'OdV. I nuovi membri sono in possesso dei requisiti previsti dalla Legge.

11.4. Società di revisione

La società di revisione incaricata della revisione contabile è Reconta Ernst & Young S.p.A..

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio comprendente gli esercizi 2005, 2006 e 2007 e con successiva deliberazione dell'assemblea ordinaria in data 7 maggio 2007 è stato prorogato per un periodo di ulteriori sei esercizi (2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013).

11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 19, comma 4 dello Statuto, come modificato dalle deliberazioni assembleari assunte in data 22 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili Societari (il "Dirigente Preposto") deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere obbligatorio dell'organo di controllo. Esso dovrà essere scelto tra persone che possiedono requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile ed allo stesso dovranno essere conferiti adeguati poteri e mezzi necessari per lo svolgimento delle funzioni sopra illustrate, nonché riconosciuto un idoneo compenso per l'esercizio delle mansioni assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione in data 10 agosto 2007, ha nominato Dirigente Preposto, ex art.154-bis TUF, il dott. Eros Goi. Successivamente, a seguito delle dimissioni del dottor Goi a far data dal 6 giugno 2008, il Consiglio, in data 23 maggio 2008, ha conferito l'incarico di Dirigente Preposto al dott. Sandro Barazza.

Al Dirigente Preposto è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

11.6 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art.123-bis, comma 2, lett. b), TUF

11.6.1 Premessa

Secondo il Codice, il sistema di controllo interno è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La definizione fornita nel 1992 dal Committee Of Sponsoring Organizations of Treadway Commission (COSO) identifica il Sistema di Controllo Interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Eurotech, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno di gruppo.

11.6.2 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno di Eurotech poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:

- Il Codice Etico di Eurotech;
- Un’organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite;
- Policy e Procedure aziendali;
- I Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- Il controllo di gestione e il sistema di *reporting* direzionale;
- La formazione continua del personale aziendale;
- Un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di Sistema di Controllo Interno fornite in premessa, il controllo è inteso come un’azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati siano raggiunti o per ridurre l’impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.

Tali controlli possono essere espletati sia *ex-ante* (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia *ex-post* (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).

E’ responsabilità degli Amministratori e dei *manager* dell’azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:

- Identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;
- Definire e stabilire *policy*, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l’impatto di eventuali rischi;
- Impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- Mantenere l’adeguatezza e l’efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I quattro obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni *manager* aziendale è chiamato a garantire sono:

1. Salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. Garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. Promuovere azioni efficienti ed efficaci;
4. Garantire che le linee guida del *top management*, (ivi compresi budget, piani, politiche e procedure, ecc) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

b) Il Sistema di Controllo Interno nel processo di Informativa Finanziaria

Dei quattro obiettivi citati sul finire del punto a), il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex Art. 154-bis D.Lgs. 58/98.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno di Eurotech, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Eurotech S.p.A. e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adeguatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adeguatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

c) Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno

Fatta salva la responsabilità di ogni *manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente il CdA sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di gruppo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONE CON PARTI CORRELATE

Attualmente le operazioni con parti correlate sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione della Società. E' allo studio la possibilità di prevedere che siano rimesse alla competenza di uno o più organi delegati talune operazioni con parti correlate, di natura prevalentemente commerciale, che rientrino nel normale corso degli affari della Società, o che si concludano a condizioni di mercato, ovvero con società controllate. L'opportunità di detto adeguamento sarà valutata dal Consiglio di Amministrazione anche in considerazione delle variazioni intervenute nella struttura del Gruppo Eurotech per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2009 e in ogni caso in conformità alla nuova disciplina regolamentare in tema di operazioni con parti correlate di prossima emanazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti, anche inerenti il cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società le attività di ricerca, sviluppo, produzione, commercializzazione di software, sistemi ed apparecchiature nei settori dell'informatica, dell'elettronica e dell'elettromeccanica.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2 (due) per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Ogni Azionista, nonché gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista o possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa eventualmente applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 2, TUF. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste devono essere corredate:

a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;

c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo, a cui spetta la Presidenza, e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

14. SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la composizione del Collegio Sindacale ha subito alcuni cambiamenti.

In data 5 maggio 2008, l'Assemblea ordinaria, a seguito della scadenza del precedente organo di controllo, ha nominato un nuovo Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Claudio Siciliotti, Nicola Cavalluzzo e Lorenzo Ginisio quali Sindaci effettivi, e dei Signori Michela Cignolini e Marco Rubatto quali Sindaci supplenti. In tale occasione, così come disposto dall'art. 26 dello Statuto, non essendo stata presentata alcuna lista, l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista, su proposta del Socio Dino Feragotto.

Successivamente, in data 24 settembre 2008, a seguito delle dimissioni dei Sindaci Effettivi Nicola Cavalluzzo e Lorenzo Ginisio, sono subentrati, ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del codice civile, i Sindaci Supplenti Michela Cignolini e Marco Rubatto, i quali sono rimasti in carica sino alla successiva assemblea.

L'Assemblea, a seguito delle predette dimissioni, nell'adunanza del 27 aprile 2009 è stata chiamata ad integrare il Collegio, ai sensi dell'art. 2401, comma 1, del codice civile. In tale occasione sono stati nominati tre sindaci: Giuseppe Pingaro, come Sindaco effettivo, su proposta di Finmeccanica S.p.A., Socio aderente al Patto; Michela Cignolini, quale Sindaco effettivo, e Lorenzo Spinnato, quale Sindaco supplente, entrambi su proposta di Giampietro Tecchiolli, Socio aderente al Patto.

La composizione attuale del Collegio sindacale viene esposto nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti corrisposti ai Sindaci nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al Regolamento medesimo.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	30.000			
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	20.000			
Rubatto Marco	Sindaco Effettivo	01.01.2009 - 27.04.2009	In carica fino approvazione bilancio 2009	6.667			
Pingaro Lorenzo	Sindaco Effettivo	27.04.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio 2010	13.333			

I *curriculum* professionali dei Sindaci sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.eurotech.com alla sezione Investitori.

La tabella che segue riporta gli altri incarichi svolti dai membri del Collegio Sindacale presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Cap. v, vi, vii del Codice Civile.

Nome e Cognome	Carica in Eurotech	Cariche ricoperte e società
Claudio Siciliotti	Presidente	<u>Presidente Collegio Sindacale</u> Advanced Global Solution A.G.S. S.p.A., Novara (NO); C.O.A.S. Italia S.p.A., Ghemme, (NO); Concast Technologies S.r.l., Udine (UD); Elveca S.p.A., Galliate (NO); Eurotech S.p.A., Amaro (UD); FriulanaGas S.p.A., Campoformido (UD); Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN); Gia S.p.A., Trecate (NO); Lextel S.p.A., Roma (RM); SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD); Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD), <u>Sindaco Effettivo:</u> E.F.Fim S.p.A., Udine (UD); Edilfriuli S.p.A., Udine (UD); Leasing '79 S.p.A., Premariacco (UD);

		Prestitalia S.p.A., Roma (RM); Sartogo S.p.A., Udine (UD); Valagro S.p.A., Atessa (CH). <u>Sindaco Supplente</u> Amato Re S.r.l., Novara, (NO); B.P. Sedie S.p.A., Buttrio (UD); Cefin S.p.A., Pordenone (PN); Finanziaria 2008 S.p.A., Udine (UD); Geber S.p.A., Tavagnacco (UD); Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN); Germacar Immobiliare S.p.A., Zoppola (PN); Germacar S.r.l., Villesse (GO); Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD); Rizzani De Eccher S.p.A., Pozzuolo del Friuli (UD); RTH Group S.p.A., Udine (UD); Sager S.p.A., San Giovanni al Natisone (UD); Stark S.p.A.; Trivignano Udinese (UD); Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD). <u>Presidente del Consiglio di Amministrazione:</u> Congress S.r.l. Unipersonale, Roma (RM); Hypo Alpe-Adria-Finance S.r.l., Udine (UD). Consigliere di Amministrazione: Delta Erre S.p.A., Padova (PD); Koinos Cooperativa Informatica Organizzazione Servizi dei Dottori Commercialisti, Milano (MI). <u>Amministratore Unico:</u> Cirano S.r.l., Udine (UD) <u>Consigliere di sorveglianza:</u> OIC – Organismo Italiano di Contabilità, Roma (RM).
Rubatto Marco	Sindaco Supplente	<u>Sindaco effettivo:</u> Sestriere Vernici S.p.A. via Quarto 11 Nichelino (TO) <u>Presidente cons.direttivo</u> Consorzio Energie per il Territorio, via Pianezza 123 Torino <u>Sindaco Supplente:</u> CNA Servizi S.r.l., via Millio 26 Torino Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech S.p.A.) <u>Amministratore delegato</u> Paarl Consulting S.r.l., str.antica di Grugliasco 116 Grugliasco (TO)
Michela Cignolini	Sindaco Effettivo	<u>Presidente Collegio Sindacale:</u> Germacar S.r.l., Villesse (GO); Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN). <u>Sindaco Effettivo:</u> Amato Re S.r.l., Novara, (NO); B.P. Sedie S.p.A., Buttrio (UD); Cefin S.p.A., Pordenone (PN); Concast Technologies S.r.l., Udine (UD); Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech S.p.A.) Effezeeta S.p.A., Premariacco (UD); Geber S.p.A., Tavagnacco (UD); RTH Group S.p.A., Udine (UD); SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD). <u>Sindaco Supplente:</u> Certicomm – Autorità Nazionale di Certificazione in liquidazione, Roma (RM); Friulanagas S.p.A., Campoformido (UD); Germacar Auto S.p.A., Zoppola (PN);

		Germacar Immobiliare S.p.A., Zoppola (PN); Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD); Leasing '79 S.p.A., Premariacco (UD); Prestitalia S.p.A., Roma (RM); Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD); Tardivello Gregorio & C. S.p.A., Udine (UD); Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD). <u>Presidente del CDA:</u> Private Trust Company S.r.l., Milano (MI). <u>Amministratore Unico:</u> Giustidue S.r.l., Udine (UD).
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	<u>Sindaco Effettivo:</u> Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech)
Lorenzo Spinnato	Sindaco Supplente	<u>Presidente del Collegio Sindacale:</u> Ca' Ross S.p.a. (VI) DeltaGas S.r.l. (RO) <u>Sindaco effettivo:</u> Sapilseco S.r.l. (PD) Valcom's S.p.A. (PD) Friulanagas S.p.A. <u>Sindaco supplente:</u> Bedeschi S.p.A. (PD) Barbato S.r.l. (PD) Eurotech S.p.A. (Gruppo Eurotech) Forema S.c.a.r.l. (PD) Nuova Franco Suisse Italia S.r.l. (PD) <u>Curatore Fallimentare:</u> Agenzia Trasporti Vettore S.n.c. di rosante Maurizio&C. (PD) Mewal S.r.l. (PD) Micronplast S.r.l. (PD) Eurodental 2000 S.r.l. (PD) Cross Trade S.r.l. (PD) S.G.M. S.r.l. (PD) Campesato Impianti S.r.l. (PD) Rodi Veicoli Industriali S.r.l. (PD) R.P. 2000 S.r.l. (PD)

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute 7 (sette) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 23 febbraio, 01 aprile, 15 maggio, 20 luglio, 06 agosto, 19 ottobre e 13 novembre.

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste 5 riunioni nelle seguenti date: il 02 maggio, il 19 luglio, il 25 ottobre ed una già effettuata il 01 febbraio 2010. È inoltre prevista una riunione nel mese di marzo con data ancora da definire

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. L'esito di tale verifica verrà reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Il Collegio Sindacale vigila periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in

materia quanto la natura e l'entità dei servizi resi ed esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza del criterio applicativo 10.C.4 del Codice, ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il Responsabile del controllo interno.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Nel caso di ammissione delle azioni della società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'art. 150 del TUF ha cadenza trimestrale, ed è adempiuto mediante relazione scritta. Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Il controllo contabile è esercitato, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione all'uopo abilitata (sul punto vedi *supra* par. 13.1).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 agosto 2008, ha nominato il dott. Andrea Barbaro quale *Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (Investor Relator)*, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, anche in conformità all'art. 2.2.3., comma 3, lettera j) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna di cui al Regolamento interno delle informazioni privilegiate.

L'attività informativa è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sociale di rilievo in modo tempestivo sul sito *internet* della Società. In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale; relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili.

16. ASSEMBLEA DEI SOCI E DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale vigente, hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali si sia provveduto al rilascio, almeno due giorni non festivi prima dell'assemblea, della comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, di cui all'art. 2370, secondo comma, del Codice Civile.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Finanza e Mercati contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti la maggioranza degli Amministratori in carica e la maggioranza dei Sindaci effettivi.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i Soci che hanno diritto di partecipare all'Assemblea, in proprio o in rappresentanza di altri Soci, possono conferire delega scritta per l'intervento ed il voto in assemblea secondo le previsioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea eventualmente approvato dall'Assemblea dei Soci.

In ottemperanza al Principio 11.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. In considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono altresì tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Come prescritto dall'art. 10.2 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, di constatare la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; di regolarne lo svolgimento, di stabilire le modalità della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2009, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci, al fine di assicurare agli Azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare,

hanno provveduto a fornire agli stessi le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili, salvo quanto di seguito indicato:

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso

Secondo il disposto dell'art. 29 dello Statuto, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

Il Consiglio, nella riunione del 15 marzo 2010, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 14 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale rispettivamente del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Eurotech non ha apportato cambiamenti nella struttura di corporate governance dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% Rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	35.515.784	100%	MTA/ Segmento Star	Ogni azione da diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0	0		
Azioni prive del diritto di voto	0	0		

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° Strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° Azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili				
Warrant				

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Vacchi Luca	Cofiva Holding S.p.A.	2,054 %	2,054 %
Siagri Roberto	Nextra Gen S.r.l.	2,355 %	2,355 %
Siagri Roberto	Siagri Roberto	4,446 %	4,446 %
Finmeccanica S.p.A.	Finmeccanica S.p.A.	11,084 %	11,084 %

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale altro Comitato	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non-sec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente e amministratore delegato	Roberto Siagri	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010		X				100	9										
Vicepresidente e Amministratore Delegato	Giampietro Tecchiolli	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010		X				71	11										
Amministratore Dirigente Preposto	Sandro Barazza	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			100	11										
Amministratore e Lead Independent Director	Alberto Felice De Toni	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X	X	X	71	3	X	100	X	0						
Amministratore	Cesare Pizzul	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X	X	X	100	10	X	100	X	100						
Amministratore	Chiara Mio	05/05/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X	X	X	86	2	X	100	X	100						
Amministratore	Filippo Bagnato	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			29	6										
Amministratore	Maurizio Tucci	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			43	7										
Amministratore	Giovanni Soccodato	27/04/2009	Approvazione bilancio al 31/12/2010			X			14	8										
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																				
	Cognome Nome																			

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 4.2 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3 : STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero Altri incarichi ***
Presidente	Siciliotti Claudio	05/05/2008	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	57%	38
Sindaco Effettivo	Cignolini Michela	27/04/2009	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	100%	21
Sindaco Effettivo	Pingaro Giuseppe	27/04/2009	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	40%	0
Sindaco Supplente	Rubatto Marco	05/05/2008	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X	100%	3
Sindaco Supplente	Spinnato Lorenzo	27/04/2009	Approvazione Bilancio al 31/12/2010		X		18
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7							

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). Si veda la sezione 14 della Relazione.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun sindaco, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Prospetti contabili al 31 dicembre 2009 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Unità di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	2.001.040	3.810.160
Immobilizzazioni materiali	2	2.580.377	2.891.601
Partecipazioni in società controllate	3	92.792.037	91.054.585
Partecipazioni in società collegate	3	885.544	885.544
Partecipazioni in società altre imprese	3	93.536	93.536
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	14.490.816	16.600.201
Altre attività non correnti	5	24.281	24.281
Attività non correnti		112.867.631	115.359.908
Rimanenze di magazzino	6	3.936.284	3.354.875
Lavori in corso su ordinazione	7	818.704	383.320
Crediti commerciali verso clienti	8	4.374.513	2.548.522
Crediti commerciali verso collegate e controllate	8	2.361.169	2.078.967
Crediti per imposte sul reddito	9	2.111.640	1.967.412
Altre attività correnti	10	1.555.239	2.109.568
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	10.548.410	7.558.383
Disponibilità liquide	11	11.252.829	21.447.237
Attività correnti		36.958.788	41.448.284
Totale attività		149.826.419	156.808.192

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		8.878.946	8.878.946
Riserve		108.457.957	120.566.187
Patrimonio netto	13	108.115.951	117.448.040
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	504.167	21.876.813
Debiti per aggregazioni aziendali a medio/lungo termine	21	-	7.025.341
Benefici per i dipendenti	15	221.369	286.621
Fondi rischi ed oneri	17	32.343	38.092
Passività non correnti		757.879	29.226.867
Debiti verso fornitori	18	4.379.035	3.486.563
Debiti verso collegate e controllate	18	839.198	586.275
Finanziamenti passivi a breve termine	14	22.985.988	4.199.902
Valore equo strumenti derivati	31	457.978	346.842
Debiti per aggregazioni aziendali a breve termine	21	10.428.154	-
Debiti tributari	19	234.116	222.614
Altre passività correnti	20	1.628.120	1.291.089
Passività correnti		40.952.589	10.133.285
Totale passività		41.710.468	39.360.152
Totale passività e Patrimonio netto		149.826.419	156.808.192

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Unità di Euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi delle vendite e dei servizi	23	9.128.175	9.985.581
Altri Ricavi operativi	25.5	1.896.242	2.302.076
Costi operativi:			
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	24	(5.318.535)	(6.368.868)
Costi per servizi	25.1	(5.985.825)	(6.312.801)
Costi per il godimento beni di terzi		(212.381)	(266.395)
Costo del personale	25.2	(3.814.984)	(4.151.044)
Altri accantonamenti e altri costi	25.3	(793.028)	(318.250)
Rettifiche di costi	25.4	88.198	745.838
Ammortamenti	26	(1.863.671)	(1.854.255)
Svalutazioni di immobilizzazioni	26	(490.444)	(125.646)
Svalutazioni di partecipazioni	26	(2.321.194)	(6.088.606)
Ripristino di partecipazioni	26	686.156	0
Minusvalenza da cessione partecipazioni	26	0	(49.646)
Risultato operativo		(9.001.291)	(12.502.016)
Oneri finanziari	27	(3.827.224)	(4.407.455)
Proventi finanziari	27	1.429.389	3.438.532
Interessi attivi verso società controllate	27	786.192	1.473.846
Dividendi	27	1.391.982	0
Risultato prima delle imposte		(9.220.952)	(11.997.093)
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	0	0
Risultato netto dell'esercizio		(9.220.952)	(11.997.093)

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Risultato netto del periodo (A)	(9.221)	(11.997)
(Perdita)/Utile netto da Cash Flow Hedge	(111)	(427)
Imposte sul reddito	0	0
	(111)	(427)
<i>Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)</i>	<i>(111)</i>	<i>(427)</i>
Totale Risultato complessivo netto delle imposte (A+B)	(9.332)	(12.424)



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo allo 31 dicembre 2007	8.879	39	136.400	(7.593)	80	(44)	(6.593)	131.168
Destinazione risultato 2007				(6.593)			6.593	-
Risultato al 31 dicembre 2008							(11.997)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>								
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					(427)			(427)
Totale risultato complessivo					(427)		(11.997)	(12.424)
Altri movimenti						(1.296)		(1.296)
Saldo al 31 dicembre 2008	8.879	39	136.400	(14.186)	(347)	(1.340)	(11.997)	117.448
Destinazione risultato 2008				(11.997)			11.997	-
Risultato al 31 dicembre 2009							(9.221)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>								
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					(111)			(111)
Totale risultato complessivo					(111)		(9.221)	(9.332)
Saldo al 31 dicembre 2009	8.879	39	136.400	(26.183)	(458)	(1.340)	(9.221)	108.116

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Migliaia di Euro)		
	31/12/2009	31/12/2008
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	(9.221)	(11.997)
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.354	1.980
Svalutazioni dei crediti	68	23
Svalutazione delle partecipazioni	2.321	6.089
Ripristino delle partecipazioni	(686)	0
(Plusvalenze) minusvalenze da dimissione di partecipazioni	0	50
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su poste finanziarie	845	900
Oneri finanziari da attualizzazione opzione put	676	248
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(66)	(39)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	(6)	(178)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Crediti verso clienti, controllate e collegate	(2.206)	(1.250)
Altre attività correnti	411	(897)
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	(1.017)	2.267
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	1.145	(461)
Altre passività	350	(516)
Totale rettifiche e variazioni	4.188	8.216
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(5.033)	(3.781)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Contributi su immobilizzazioni immateriali	240	0
Realizzo di immobilizzazioni materiali	1	10
Interessi attivi	1.371	2.598
Dividendi	1.392	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(239)	(1.374)
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	(235)	(378)
(Assunzioni) rimborsi di finanziamenti a società controllate	(2.251)	(914)
Investimenti in società controllate e collegate	(907)	(1.568)
Disinvestimenti in società controllate e collegate	0	10
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	0	(4)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(628)	(1.620)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
(Acquisto) cessione di azioni proprie	0	(1.296)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti e breve termine	(331)	(2.309)
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(4.203)	(4.507)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(4.534)	(8.112)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(10.195)	(13.513)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	21.447	34.960
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11.252	21.447
Interessi pagati	1.031	1.833
Imposte sul reddito pagate	0	0

Note ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2009. Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Eurotech S.p.A. è una società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota 23.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Eurotech S.p.A.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2009, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio separato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2008, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2009. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non hanno avuto effetti economici e patrimoniali sul bilancio della Società anche perché disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo, ma solamente effetti sulla presentazione del bilancio e sull'informativa:

- *IAS 1 revised – Presentazione del bilancio* – tale principio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni con i non soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto di movimentazione del patrimonio netto;
- *IFRS 2 revised – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione* – il principio prevede che, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla Società, sia che esso derivi dalla controparte. Nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;
- *IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative* - Il principio emendato richiede informazioni aggiuntive a riguardo della valutazione al fair value (valore equo) e del rischio di liquidità. Nel caso di valutazioni al fair value si deve evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input usando una gerarchia di fair value su tre livelli, per ogni classe di strumenti finanziari. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra saldo iniziale e saldo finale della valutazione del fair value per le valutazioni di terzo livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi tra i diversi livelli di gerarchia. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in

merito all'informativa sul rischio di liquidità con riferimento ai derivati e alle attività finanziarie utilizzate per la gestione della liquidità estera. L'informativa sulla valutazione del fair value è presentata in Nota e gli emendamenti non hanno influenzato in modo significativo l'informativa sul rischio di liquidità che è presentata nella Nota 31.

- *IAS 19 improvement – Benefici ai dipendenti* – nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;
- *IAS 20 improvement – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* – il principio stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;
- *IAS 23 improvement – Oneri finanziari* - la nuova versione del principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costituzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009;

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti dall'interno della Società alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- *IAS 32 emendment – Strumenti finanziari*;
- *IAS 36 improvement – Perdite di valore di attività*;
- *IAS 38 improvement – Attività immateriali*;
- *IAS 39 improvement – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*;
- *IAS 40 improvement – Investimenti immobiliari*;
- *IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti*
- *IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili*
- *IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.*

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che la società non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1 gennaio 2010:

- *IAS 27 emendment – Bilancio consolidato e separato* – in questo emendamento lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

Il bilancio d'esercizio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note esplicative.

Le Note esplicative, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario, come già la Relazione sulla gestione, vengono presentati, per una migliore chiarezza di lettura, con valori espressi in euro migliaia, ove non diversamente indicato. I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico sono invece presentati in unità di euro.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di

bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti

Le vendite di componenti effettuate dalla Società nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono alla Società, secondo gli amministratori comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie.

In particolare le partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'avviamento vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2009 il valore contabile delle partecipazioni e dell'avviamento era rispettivamente di Euro 92.792 migliaia e di Euro 90 migliaia (2008: rispettivamente di Euro 91.055 migliaia e di Euro 90 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alle note 1 e 3.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Tale verifica al 31 dicembre 2009 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 2,3 milioni (Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2008), ed una rivalutazione per Euro 0,7 milioni.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

In considerazione dei risultati maturati negli ultimi esercizi ed alla luce dell'evoluzione della posizione fiscale attesa, la Società non ha riconosciuto alcun beneficio sulle perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 19.536 migliaia (2008: Euro 11.407 migliaia).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2009 la miglior stima del valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 1.528 migliaia, tutti già in ammortamento (2008: Euro 2.926 migliaia, di cui in corso Euro 879 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle recenti acquisizioni di aziende.

D - Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d' esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazioni di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. E' ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

Tali altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra

i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli eventuali oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momenti in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presente possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale propri non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesto, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione

dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2008) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del

precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al

valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	4.268	330	2.204	879	123	7.804
Svalutazioni esercizi precedenti	(126)	(162)	0	0	0	(288)
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.095)	(78)	(1.409)	0	(123)	(3.705)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	2.047	90	795	879	0	3.811
Acquisti	0	0	57	139	0	196
Altri movimenti	(240)	0	0	(87)	0	(327)
Svalutazioni del periodo	(255)	0	0	(235)	0	(490)
Giroconti	696	0	0	(696)	0	0
Ammortamenti del periodo	(800)	0	(474)	0	0	(1.274)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	80	0	6	0	0	86
MOVIMENTI TOTALI	(519)	0	(411)	(879)	0	(1.809)
Costo di acquisto o produzione	4.724	330	2.261	235	123	7.673
Svalutazioni	(381)	(162)	0	(235)	0	(778)
Ammortamenti cumulati	(2.815)	(78)	(1.877)	0	(123)	(4.893)
VALORE A FINE PERIODO	1.528	90	384	0	0	2.002

L'incremento dei costi di sviluppo che sono relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. nell'esercizio sono capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati. I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

La voce "Costi di sviluppo" è costituita dai costi (costi di personale interno e materiali) relativi ai nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC, tra cui i Wearable PC ed il People Counter.

La svalutazione di Euro 490 migliaia riguarda progetti di sviluppo di nuovi prodotti, iscritti alla voce costi di sviluppo ed immobilizzazioni in corso, ed è stata effettuata in seguito alla decisione di abbandonare alcune attività di sviluppo ritenute non profittevoli, e permettere quindi, un maggior impiego di risorse sulle attività a maggior valore aggiunto.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'acquisto del nuovo ERP di gruppo entrato in funzione in alcune società del gruppo a far data dal 1° gennaio 2008. La parte di costi non di competenza della Capogruppo viene fatturata alle società controllate, in base alla data di inizio utilizzo.

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di rami d'azienda rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	16	1.396	1.382	1.604	26	896	5.320
Ammortamenti esercizi precedenti	0	(357)	(1.074)	(799)	0	(198)	(2.428)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	16	1.039	308	805	26	698	2.892
Acquisti	0	46	100	84	5	0	235
Altri movimenti	0	0	0	(5)	0	0	(5)
Ammortamenti del periodo	0	(140)	(217)	(209)	0	(24)	(590)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	0	0	43	4	0	0	47
MOVIMENTI TOTALI	0	(94)	(74)	(126)	5	(24)	(313)
Costo di acquisto o produzione	16	1.442	1.482	1.683	31	896	5.550
Ammortamenti cumulati	0	(497)	(1.248)	(1.004)	0	(222)	(2.971)
VALORE A FINE PERIODO	16	945	234	679	31	674	2.579

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 46 migliaia si riferisce principalmente al sostenimento di costi per il nuovo impianto di raffreddamento utilizzato per effettuare il test dei nuovi HPC. L'incremento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 100 migliaia si riferisce agli investimenti effettuati per lo svolgimento della propria attività. L'incremento della voce altri beni si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il rinnovo della pavimentazione dell'area produttiva.

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

31/12/2009							
(Migliaia di Euro)	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:							
I.P.S. S.r.l.	231	400	0	(292)	0	339	100,00%
Parvus Corp.	1.949	0	0	0	0	1.949	100,00%
EthLab S.r.l.	215	0	0	(78)	0	137	99,99%
Eurotech France S.a.s.	1.453	0	0	0	0	1.453	100,00%
Eurotech Finland Oy	0	150	0	(150)	0	0	100,00%
Eurotech Ltd.	6.556	330	0	686	0	7.572	100,00%
E-Tech USA Inc.	26.231	0	0	(1.787)	0	24.444	100,00%
Sae S.r.l.	33	0	0	(14)	0	19	100,00%
E-Tech UK Ltd.	0	0	0	0	0	0	100,00%
Advanet Inc.	54.386	2.466	0	0	0	56.852	65,00% (*)
ETH Devices S.r.o.	0	27	0	0	0	27	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	91.054	3.373	0	(1.635)	0	92.792	
Partecipazioni in imprese collegate:							
Emilab S.r.l.	17	0	0	0	0	17	24,82%
Delos S.r.l.	40	0	0	0	0	40	40,00%
Embedded Vision Systems S.r.l.	3	0	0	0	0	3	32,00%
U.T.R.I. S.p.A.	825	0	0	0	0	825	21,00%
Neuricam S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	885	0	0	0	0	885	
Partecipazioni in altre imprese:							
Cosint	2	0	0	0	0	2	
Inasset S.r.l.	75	0	0	0	0	75	6,10%
Veneto Nanotech Scpa	10	0	0	0	0	10	
Cosorzio Ecor'IT	2	0	0	0	0	2	
Consorzio AENEAS	5	0	0	0	0	5	
U.T.R.I. S.p.A.	0	0	0	0	0	0	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	94	0	0	0	0	94	
TOTALE PARTECIPAZIONI	92.033	3.373	0	(1.635)	0	93.771	

(*) L'accordo di acquisto prevede per le società giapponesi un meccanismo di put&call per il restante 35% delle azioni di Advanet.

Ai fini della contabilizzazione della partecipazione viene rappresentato il 90% del Gruppo Advanet in quanto l'opzione put è valutabile nei limiti del 25%

In data 31 ottobre 2007 l'Eurotech S.p.A. ha acquisito il 65% delle azioni con diritto di voto di Advanet Inc. (società non quotata con sede in Okayama – Giappone), società leader nel mercato Giapponese degli embedded PC, che a sua volta detiene l'intero capitale delle società Advanet R&D Inc., Spirit 21 Inc. e Vantec Inc..

Eurotech S.p.A., inoltre, contestualmente all'acquisizione del controllo di Advanet Inc, concluse con gli azionisti venditori un patto parasociale al fine di regolare i reciproci rapporti nonché la governance del Gruppo Advanet.

Tale patto prevede, tra l'altro, un meccanismo di put e call avente ad oggetto il 25% del capitale sociale di Advanet Inc. In particolare, tale patto prevede che nei 2 mesi successivi all'approvazione del bilancio del Gruppo Advanet per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2009:

- Eurotech avrà il diritto di acquistare ("Opzione Call") il 25% del capitale sociale di Advanet Inc. dagli azionisti di minoranza, che avranno l'obbligo di vendere, per un corrispettivo calcolato applicando un multiplo pari a 8 volte l'EBITDA del Gruppo Advanet alla data del 31 dicembre 2009, al netto della posizione finanziaria netta.
- gli azionisti di minoranza avranno il diritto di cedere ("Opzione Put") ad Eurotech, che avrà l'obbligo di acquistare, il 25% del capitale sociale di Advanet, per un corrispettivo calcolato applicando un multiplo pari a 8 volte l'EBITDA del Gruppo Advanet alla data del 31 dicembre 2009, al netto della posizione finanziaria netta.

Ai sensi del patto, sia in caso di esercizio dell'Opzione Call sia in caso di esercizio dell'Opzione Put, Eurotech verrà a detenere il 90% del capitale sociale di Advanet Inc..

Sulla base di questa combinazione di opzioni put e call, in linea con quanto effettuato lo scorso anno e coerentemente al bilancio consolidato nel quale è stato consolidato il 90% del Gruppo Advanet, esponendo nel patrimonio netto di terzi una quota di patrimonio netto e di risultato limitata al 10%, anche nel bilancio separato è stata iscritta la passività finanziaria a valore equo relativa all'acquisto della quota del 25% delle minoranze, ed il valore di costo della partecipazione è pari al 90% delle quote della stessa.

Al 31 dicembre 2007 il valore della passività iscritta al momento dell'acquisizione per complessivi Euro 14.589 migliaia (sulla base del valore ottenuto attualizzando al tasso medio di indebitamento dell'emittente per una passività con scadenza simile, l'importo nominale dell'opzione determinato sulla base della miglior stima delle grandezze economiche e patrimoniali allora disponibili) ammontava a Euro 14.850 migliaia in seguito alla contabilizzazione degli interessi da attualizzazione e del differenziale cambio rispetto alla data di prima iscrizione.

Al 31 dicembre 2008 il valore della passività iscritta a fronte dell'opzione PUT sul 25% fu rivista in base a nuove e più aggiornate stime delle grandezze economiche e patrimoniali, che erano state prese a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione, derivanti da nuovi piani previsionali al 31 dicembre 2009 relativi alle controllate giapponesi. Tali piani previsionali approvati dagli amministratori riflettevano gli effetti della negativa situazione economica e finanziaria che iniziò ad interessare il mercato giapponese negli ultimi mesi dell'esercizio 2008 e avrebbe prodotto degli effetti anche nell'esercizio 2009. Il valore della passività originariamente iscritta a fronte dell'opzione PUT fu così ridotto di Euro 9.567 migliaia. Quello iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008 si attestò invece ad Euro 7.025 migliaia, con una riduzione dello stesso per Euro 7.825 migliaia dopo la contabilizzazione di interessi per Euro 247 migliaia e di un differenziale cambio passivo per Euro 1.495 migliaia.

Al 31 dicembre 2009 il valore di tale passività è stato nuovamente rivisto in base ai dati consuntivi che il Gruppo Advanet ha approvato in data 13 marzo 2010. Per effetto della politica di contenimento dei costi attuata nel corso del 2009 i dati approvati risultano essere migliori rispetto a quelli previsionali e conseguentemente il valore della passività iscritta rispetto al 31 dicembre 2008 è stato incrementato di Euro 2.466 migliaia. Quello iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 si attesta ad Euro 10.428 migliaia dopo una contabilizzazione di interessi per Euro 676 migliaia e di un differenziale cambio passivo per Euro 261 migliaia.

Inoltre nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato il proprio credito di natura finanziaria verso la controllata inglese Eurotech Ltd in apporto di capitale per Euro 330 migliaia e verso la controllata italiana I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 400 migliaia.

Per effetto degli esiti del test di impairment si è proceduto a svalutare per complessivi Euro 2.321 migliaia il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate. In particolare si è proceduto alla svalutazione della controllata E-Tech USA Inc. per Euro 1.787 migliaia, della controllata italiana Sae S.r.l. per Euro 14 migliaia, della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 292 migliaia, della controllata EthLab S.r.l. per Euro 78 migliaia e della controllata Eurotech Finland Oy per Euro 150 migliaia. Si è proceduto altresì alla rivalutazione del valore della partecipazione della controllata inglese Eurotech Ltd per Euro 686 migliaia per effetto del risultato del test di impairment.

Nell'ottobre 2009 è stata perfezionata la costituzione della società slovacca ETH Devices S.r.o. detenuta al 100%, operante nell'attività di sviluppo di una nuova famiglia di prodotti a basso consumo e attività di commercializzazione nell'est Europa dei prodotti del Gruppo.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale		Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota di possesso		
		Valuta		2009	31/12/2009	2009	2008	
Società controllate direttamente								
Parvus Corp.	Salt Lake City (USA)	USD	119.243	3.383.089	8.082.637	100,00%	100,00%	**
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	795.522	(269.912)	2.130.107	100,00%	100,00%	**
Eurotech Finland Oy	Helsinki (Finlandia)	EUR	508.431	(170.864)	(42.022)	100,00%	100,00%	**
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	(291.860)	339.648	100,00%	100,00%	**
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	109.732	1.729.209	100,00%	100,00%	**
E-Tech UK Ltd.	Londra (UK)	GBP	1	(3.471)	179.435	100,00%	100,00%	**
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	USD	8.000.000	(1.240.598)	34.184.057	100,00%	100,00%	**
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	(164.799)	137.003	99,99%	99,99%	**
Sae S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	15.500	(14.378)	19.280	100,00%	100,00%	**
ETH Devices S.r.o.	Bratislava (giappone)	EUR	10.000	(53.378)	(43.378)	100,00%		** (1)
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	175.410.198	1.621.658.346	65,00%	65,00%	** (3)
Partecipazioni in imprese collegate								
Delos S.r.l.	Milano (Italia)	EUR	100.000			40,00%	40,00%	*
Enilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	66.300			24,82%	24,82%	*
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (VR) (Italia)	EUR	10.000			32,00%	32,00%	*
U.T.R.I. S.p.A.	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21,00%	17,95%	*
Società controllate indirettamente								
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	USD	26.500.000	(2.887.978)	22.817.804	100,00%	100,00%	**
Chengdu Vantron Technology Limited	Chengdu (Cina)	RMB	888.747	1.680.703	6.160.673	49,50%	65,00%	** (2)
Spirit 21 Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	10.000.000	85.200.551	1.408.908.444	65,00%	65,00%	** (3)

* Bilanci d'esercizio 2008

** Patrimonio netto e risultato d'esercizio sono determinati in conformità ai principi IAS/IFRS

(1) Società costituita nel corso del 2009

(2) Quota ceduta nel corso del 2009

(3) L'accordo di acquisto prevede per le società giapponesi un meccanismo di put&call per il restante 35% delle azioni di Advanet.

Ai fini della contabilizzazione della partecipazione viene rappresentato il 90% del Gruppo Advanet in quanto l'opzione put è valutabile nei limiti del 25%

4 – Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate ad Eurotech S.p.A.:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009				31.12.2008
	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	Oltre	Totale
Verso Imprese controllate e collegate:					
I.P.S. S.r.l.	531	31	500	0	800
Eurotech France S.a.s.	262	262	0	0	262
E-Tech USA Inc.	21.224	10.147	11.077	0	21.316
Eurotech Ltd.	1.543	79	1.464	0	1.680
ETHLAB s.r.l.	515	15	500	0	0
Utri S.p.A.	511	11	500	0	0
ETH Devices S.r.o.	453	3	450	0	0
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	25.039	10.548	14.491	0	24.158

I finanziamenti verso società controllate maturano interessi a tassi di mercato Euribor/Libor 6 mesi aumentati di uno spread compreso 1,50% e 4,50%, oppure ad un tasso fisso del 5%.

Nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato parte del proprio credito di natura finanziaria in apporto di capitale per un ammontare complessivo di Euro 730 migliaia, di questi Euro 400 migliaia a favore di I.P.S. S.r.l. e 330 a favore di Eurotech Ltd, sanando in tal modo il deficit patrimoniale delle società.

5 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Altri crediti immobilizzati	24	24
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	24	24

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

	31.12.2009	31.12.2008
(Migliaia di Euro)		
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	1.884	1.502
Fondo svalutazione magazzino	(110)	0
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	1.774	1.502
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
Prodotti finiti e merci - valore lordo	2.554	2.343
Fondo svalutazione magazzino	(432)	(490)
Prodotti finiti e merci	2.122	1.853
Acconti	40	0
TOTALE RIMAMENZE DI MAGAZZINO	3.936	3.355

Le rimanenze al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 3.936 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 542 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	490	380
Accantonamenti	110	300
Utilizzi	(58)	(190)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	542	490

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 542 migliaia e si riferisce per Euro 110 migliaia a materia prima e per Euro 432 migliaia a prodotto finito.

Il fondo è stato utilizzato per Euro 58 migliaia in seguito a delle rottamazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

A fine esercizio si è contabilizzato un accantonamento per Euro 110 migliaia al relativo fondo, che si ritiene congruo per la copertura del valore del materiale obsoleto e a lenta movimentazione di cui non si ritiene di recuperare l'intero valore.

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione alla data di riferimento del bilancio:

	31.12.2009	31.12.2008
(Migliaia di Euro)		
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	948	14
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	784	8
Utili rilevati alla data di bilancio	164	6
Anticipi ricevuti	0	0
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	819	383
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	948	14
Ricavi rilevati in periodi precedenti	645	631
Fatturazione a stato di avanzamento	774	262
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	819	383

8 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009:

	31.12.2009	31.12.2008
(Migliaia di Euro)		
Crediti commerciali verso terzi	4.575	2.683
Crediti commerciali verso controllate	2.361	2.079
Fondo svalutazione crediti	(200)	(134)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.736	4.628

Si segnala che la Eurotech S.p.A. non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.

I crediti commerciali verso terzi complessivamente sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 1.892 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente ad un minor ricorso alla cessione di crediti ed ad una maggior concentrazione dei ricavi nell'ultima parte dell'esercizio. I crediti includono Euro 352 migliaia circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

I crediti commerciali verso controllate sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 282.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

	AREA GEOGRAFICA				
	31.12.2009	Italia	UE	Extra UE	31.12.2008
(Migliaia di Euro)					
Crediti commerciali verso terzi	4.575	3.782	367	426	2.683
Crediti commerciali verso controllate	2.361	384	1.212	766	2.079
Fondo svalutazione crediti	(200)	(181)	0	(19)	(134)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.736	3.985	1.579	1.173	4.628

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 200 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	134	111
Accantonamenti	68	22
Utilizzi	(2)	0
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	200	133

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 68 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La politica della società è di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti - in bonis	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	Oltre
2009	6.736	3.908	1.290	356	73	111	998
2008	4.628	3.326	500	185	27	68	522

9 – Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Credito IRES anno precedente	1.361	1.089
Ritenute su interessi	375	547
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	236	219
Altri crediti d'imposta	29	1
Credito IRAP anno precedente	111	111
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	2.112	1.967

Il maggior credito IRES è relativo al giroconto dei crediti per ritenute su interessi dell'anno 2008 non ancora utilizzate in compensazione. Il credito IRAP è relativo agli acconti versati negli anni precedenti. Le ritenute su interessi si riferiscono alle trattenute operate dagli istituti di credito su interessi attivi di conto corrente e dalle società controllate americane sul pagamento di interessi attivi su finanziamenti erogati a loro favore.

I crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo riguardano il regolamento attuativo della L. 296/06 art.1 commi 280 e seguenti.

10 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per contributi da ricevere	208	651
Fornitori c/anticipi	0	104
Crediti tributari	539	362
Valore equo strumenti derivati	0	0
Altri crediti	335	521
Ratei e risconti attivi	473	472
TOTALE ALTRI CREDITI	1.555	2.110

I crediti per contributi da ricevere sono relativi al saldo dell'iscrizione di contributi nell'esercizio e che verranno incassati alla fine del progetto di ricerca, ragionevolmente entro l'esercizio successivo.

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

Gli altri crediti contengono principalmente crediti verso ex soci fondatori a fronte del riaddebito delle commissioni riconosciute ad una primaria banca d'affari in seguito alla cessione delle quote a Finmeccanica S.p.A..

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Canoni di manutenzione	29	34
Assicurazioni	9	0
Domini Internet e housing	3	8
Spese finanziamenti	59	70
Pubblicità	21	0
Vari	352	359
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	473	471

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	11.250	21.439
Denaro e valori in cassa	3	8
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.253	21.447

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 11.253 migliaia (Euro 21.447 migliaia al 31 dicembre 2008).

Le disponibilità liquide sono decrementate per Euro 10.194 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto del rimborso della quota a breve dei finanziamenti in essere, oltre che per il risultato delle gestione operativa.

Al 31 dicembre 2009 la Eurotech S.p.A. ha linee di credito non utilizzate per Euro 7.310 migliaia.

12 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sue evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2009	31.12.2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(11.253)	(21.447)
Liquidità	B=A	(11.253)	(21.447)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	C	(10.548)	(7.558)
Crediti finanziari correnti	D=C	(10.548)	(7.558)
Valore equo strumenti derivati	E	458	347
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	1.616	0
Debiti per acquisto partecipazioni	G	10.428	0
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	21.370	4.200
Indebitamento finanziario corrente	I=E+F+G+H	33.872	4.547
Indebitamento finanziario corrente netto	J=B+D+I	12.071	(24.458)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	K	(14.491)	(16.600)
Crediti finanziari non correnti	L=K	(14.491)	(16.600)
Passività finanziaria per l'opzione Put	M	0	7.025
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	N	504	21.877
Indebitamento finanziario non corrente	O=M+N	504	28.902
Indebitamento finanziario non corrente netto	P=L+O	(13.987)	12.302
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Q=J+P	(1.916)	(12.156)

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta è positiva ed ammonta a Euro 1.916 migliaia ed è influenzata dall'iscrizione dei debiti per aggregazioni aziendali per totali Euro 10.428 migliaia, dovuti principalmente all'iscrizione dell'opzione put per l'acquisto del 25% delle azioni della società giapponese Advanet Inc. (Euro 7.025 migliaia al 31 dicembre 2008).

L'incremento dell'indebitamento finanziario corrente è inoltre dovuto all'applicazione di quanto previsto dello IAS 1.65, in termini di classificazione del debito per decadenza del beneficio del termine.

Eurotech, infatti, alla data di chiusura del bilancio 2009 si trova nella condizione, qualora l'interpretazione della clausola contrattuale con gli istituti finanziari sia estensiva e quindi faccia rientrare tra le passività finanziarie anche i debiti per aggregazioni aziendali, di non rispettare uno dei covenant previsti, con riferimento al bilancio consolidato, nei due contratti di finanziamento a medio lungo termine in essere. Nonostante gli istituti di credito finanziari abbiano espresso in via informale la volontà di non richiedere il pagamento immediato del debito come conseguenza del mancato rispetto del covenant, Eurotech ha classificato come corrente la quota dei finanziamenti a medio lungo termine soggetti al rispetto del covenant. L'importo riclassificato, che sulla base della scadenza originaria risulta esigibile oltre 12 mesi al 31 dicembre 2009, è pari ad Euro 17.193 migliaia.

13 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	108.458	120.566
Patrimonio netto	108.116	117.448

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 39 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia come evidenziato nella tabella esposta nel seguito.

La voce "Altre riserve" è composta dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di conversione del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione del risultato negativo dell'esercizio 2008, pari a Euro 11.997 migliaia; (ii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 39 delle operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro 111 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla società al termine dell'esercizio sono 420.140 invariate rispetto all'esercizio precedente.

La composizione delle riserve è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni	Note	Composizione delle riserve
CAPITALE SOCIALE	8.879						
RISERVE DI CAPITALE							
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2	134.789			I	(a)
RISERVE DI UTILI							
Riserva Legale	39	2				II	(b)
Altre Riserve	(26.641)						(b)
AZIONI PROPRIE	(1.340)						
TOTALE	117.337	-	134.789	-	-	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		-	134.789	-	-	-	-
RESIDUO QUOTA NON DISTRIBUIBILE	-	-	-	-	-	-	-

- (1) Per aumento di capitale
 (2) Per copertura perdite
 (3) Per distribuzione ai soci

- (a) Riserve assimilabili a capitale sociale
 (b) Riserve di utili

Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il
 I 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)
 II Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo per un importo pari ad Euro 1.528 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2009:

ENTE EROGANTE	SCADENZA	SALDO AL 31.12.2008	SALDO FINALE 31.12.2009	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)		-	1.616	1.616	-	-	-
SIMEST - Società Italiana per le imprese all'estero - S.p.A.	04/06/2010	69	23	23	-	-	-
Leasing Finanziario - SBS Leasing - S.p.A.	01/03/2013	531	436	99	337	337	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		600	459	122	337	337	-
Veneto Banca - S.c.p.a.	31/03/2011	796	488	321	167	167	-
<i>Total Veneto Banca</i>		796	488	321	167	167	-
Banca Popolare Friuladria - S.p.A.	30/06/2014	11.000	9.000	2.000	7.000	7.000	-
<i>Totale Gruppo INTESA</i>		11.000	9.000	2.000	7.000	7.000	-
Unicredit Banca d'Impresa - S.p.A.	31/12/2015	13.492	11.892	1.699	10.193	7.904	2.289
Unicredit Banca d'Impresa - S.p.A.	30/06/2009	84	-	-	-	-	-
Unicredit Banca d'Impresa - S.p.A.	30/04/2010	105	35	35	-	-	-
<i>Totale Gruppo Unicredit</i>		13.681	11.927	1.734	10.193	7.904	2.289
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		25.477	21.415	4.055	17.360	15.071	2.289
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		26.077	21.874	4.177	17.697	15.408	2.289
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		26.077	23.490	5.794	17.697	15.408	2.289
RICLASSIFICA A BREVE DEI FINANZIAMENTI SOGGETTI A COVENANT		-	-	17.193	(17.193)	(14.904)	(2.289)
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI PER EFFETTO DI RICLASSIFICA		26.077	23.490	22.986	504	504	-

(*) I finanziamenti relativi a Unicredit di totale Euro 11.892 migliaia e Banca Popolare Friuladria di totale Euro 9.000 migliaia nel bilancio sono stati tutti rappresentati a breve termine in seguito al mancato rispetto di uno dei covenant stabiliti dai rispettivi contratti di finanziamento con riferimento al bilancio consolidato, nonostante gli istituti di credito finanziatori abbiano espresso la loro volontà in via informale di non procedere alla richiesta di rimborso anticipato del finanziamento. Tale classificazione è coerente con quanto disposto dallo IAS 1.65.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un finanziamento a tasso agevolato accordato da SIMEST per Euro 23 migliaia con scadenza nel 2010, a fronte di spese sostenute per l'apertura dell'ufficio di rappresentanza a Shanghai (Cina);
- un debito residuo pari a Euro 436 migliaia (di cui Euro 337 migliaia a medio-lungo), a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing immobiliare stipulato con S.B.S. Leasing S.p.A., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo al terreno e al fabbricato sito in Amaro (UD), sede produttiva della Società e ai relativi mobili e arredi e macchine elettroniche con scadenza nel 2013.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato da Banca Popolare Friuladria, per Euro 9.000 migliaia (di cui Euro 7.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2014 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire tramite una società controllata le società Arcom Control Systems Inc. (ora fusa in Eurotech Inc.) e direttamente la società Arcom Control Systems Ltd. (ora Eurotech Ltd.); questo ultimo finanziamento è soggetto a dei "covenants" con verifica annuale sulla base del bilancio del consolidato. Tali "covenants" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine di 50 BP) riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte (rapporto questo non rispettato al 31 dicembre 2009) e l'impegno a mantenere almeno il 70% del possesso del Gruppo Arcom per tutta la durata del finanziamento;
- un finanziamento accordato da Veneto Banca per Euro 488 migliaia (di cui Euro 167 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2011 acceso a servizio dell'operazione di acquisizione del Gruppo Arcom;
- un finanziamento accordato da Unicredit per Euro 35 migliaia nel corso dell'esercizio con scadenza nel 2010 al fine di finanziare lo sviluppo di nuovi prodotti.
- un finanziamento accordato da Unicredit Banca d'Impresa per Euro 11.892 migliaia (di cui Euro 10.193 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire tramite una società

controllata la Applied Data Systems Inc, ora fusa assieme ad Arcom Control System Inc. in Eurotech Inc. Questo finanziamento è soggetto a dei "covenants" (che prevedono l'eventuale rimborso anticipato o l'aumento del margine di 50 BP) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali "covenants" riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte (rapporto questo non rispettato al 31 dicembre 2009);

15 – Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	287	326
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	-	43
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	-	3
Onere finanziario	5	11
Benefici erogati	(67)	(96)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(4)	-
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	221	287

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

Ancora in seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31/12/2009	31/12/2008
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,52%	4,83%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,83%	2,83%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	11,70%	10,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	22	23

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	308	343
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	-	43
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	-	3
Onere finanziario	5	11
Benefici erogati	(67)	(96)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	-	4
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	246	308

L'applicazione da parte della Società del c.d. "metodo del corridoio" nella rilevazione degli utili e delle perdite "attuariali" per ciascun piano a benefici definiti determina una differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta. La tabella che segue riporta i limiti del "corridoio" confrontati con i profitti e le perdite attuariali cumulative non rilevate per determinare il profitto o la perdita attuariale netta che deve essere riportata nell'esercizio successivo.

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Perdita (profitto) attuariali nette complessivi non rilevati all'inizio periodo	21	17
Limiti della "Banda" all'1° gennaio	31	34
Avanzo (A)*	0	0
Vite lavorative attese medie residue (anni) (B)	22	23
Perdita (profitto) attuariale che deve essere rilevato (A/B)	-	-
Perdita (profitto) attuariale non rilevati al 1° gennaio	21	17
Perdite (profitti) attuariali per anno - obbligazione	-	4
Totale parziale	21	21
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(4)	-
Perdita (profitto) attuariale non rilevati a fine periodo	25	21

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo contabilizzate a conto economico.

(Migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale dell'obbligazione	246	308
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	25	21
Passività rilevata in stato patrimoniale	221	287
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	-	3
Onere finanziario	5	11
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(4)	-
Costo rilevato nel conto economico	1	14

16 - Pagamenti basati su azioni

Piano di stock option per i dipendenti e gli amministratori

Il piano di stock option originario datato 30 novembre 2005 è scaduto il 28 dicembre 2007. Ad oggi non ci sono ulteriori piani di stock option in vigore.

17 - Fondi rischi ed oneri

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell'anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETTIVA DI CLIENTELE (Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	38	31
Accantonamenti	8	7
Utilizzi	(14)	0
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	32	38

Fondo trattamento di fine mandato

Il "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega. Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del consiglio in carica.

Il fondo trattamento di fine mandato è stato interamente liquidato al termine del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione. L'attuale Consiglio di Amministrazione ha deliberato la non necessità di stanziamenti, così come evidenziato nella sottostante tabella:

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO (Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	185
Accantonamenti	-	26
Utilizzi	-	(211)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	-

18 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti commerciali verso terzi	4.379	3.487
Debiti commerciali verso controllate	811	586
Debiti commerciali verso collegate	28	0
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	5.218	4.073

I debiti commerciali al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 5.218 migliaia con un incremento di Euro 1.145 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto dell'incremento dei debiti commerciali verso terzi, per Euro 892 migliaia, e per effetto dell'aumento dei debiti commerciali verso le controllate, per Euro 225 migliaia. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Debiti tributari

La voce debiti tributari in parte regolabile entro il mese successivo, è così composta:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Ritenute dipendenti	234	223
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	234	223

Il valore della voce "Ritenute dipendenti" è in linea con quello dell'esercizio precedente.

20 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso istituti previdenziali	187	211
Altri debiti	1.366	975
Strumenti derivati	458	347
Ratei e risconti passivi	75	104
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	1.628	1.290

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso dipendenti	194	303
Debiti per ferie e permessi	349	328
Debiti verso amministratori	32	7
Acconti da clienti	466	2
Anticipi contributi	277	277
Altri minori	48	58
TOTALE ALTRI DEBITI	1.366	975

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2009 e liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Per le caratteristiche e la valutazione degli strumenti finanziari derivati si veda l'apposito commento alla nota 31.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Ratei passivi	0	18
Interessi su finanziamenti	0	11
Assicurazioni	0	6
Altri	0	1
Risconti passivi	75	86
Utilizzo Licenze d'uso	0	6
Contratti di manutenzione	72	80
Altri	3	0
RATEI E RISCONTI PASSIVI	75	104

21 – Debiti per aggregazioni aziendali

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti per aggregazioni aziendali a medio/lungo termine	-	7.025
(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Debiti per aggregazioni aziendali a breve termine	10.428	-
DEBITI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI	10.428	-
DEBITI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI E PASSIVITA' FINANZIARIA PER OPZIONE PUT	10.428	7.025

Tale voce include la passività finanziaria a valore equo di Euro 10.428 migliaia a fronte dell'opzione put sulla quota del 25% delle azioni di Advanet Inc. esercitabile entro due mesi dall'approvazione del bilancio 2009 delle società giapponesi. Per maggiori informazioni si veda quanto indicato nel paragrafo 3.

22 - Impegni e garanzie

Impegni da leasing operativo

La Società ha stipulato contratti di leasing operativo per la locazione dell'immobile adibito ad uffici amministrativi e tecnici e per alcuni autoveicoli. La locazione immobiliare ha una durata di 6 anni a partire dal 1 settembre 2008, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Infine il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I leasing operativi degli autoveicoli hanno una durata media di 3 anni.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Entro 12 mesi	98	119
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	129	205
Oltre 5 anni	-	-

Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2009:

- alcuni istituti di credito hanno prestato per conto della Società fidejussioni per Euro 448 migliaia.

- È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 632 migliaia.

F - Composizione delle principali voci di conto economico

23 – Ricavi

RICAVI	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi delle vendite e dei servizi	9.128	9.986
Altri Ricavi Operativi	1.896	2.302
TOTALE RICAVI	11.024	12.288

I ricavi delle vendite e dei servizi hanno registrato una riduzione del 8,6%, pari a Euro 858 migliaia, e sono passati da Euro 9.986 migliaia del 2008 a Euro 9.128 migliaia del 2009.

Di seguito il dettaglio dei ricavi tra le linee di business Nano PC ed HPC:

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2009	31.12.2008
NanoPC	8.281	9.668
High Perf. Computer	847	318
TOTALE RICAVI	9.128	9.986

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2009	31.12.2008
Italia	5.152	6.547
Resto Unione Europea	2.542	1.274
Stati Uniti	1.281	1.901
Altre	153	264
TOTALE RICAVI	9.128	9.986

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nell'area Resto Unione Europea.

24 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	5.888	4.322
Variazione rimanenze materie prime	(300)	309
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	(269)	1.738
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	5.319	6.369

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, hanno un andamento decrescente nel periodo considerato passando da Euro 6.369 migliaia del 2009 a Euro 5.319 migliaia del 2009. Nel periodo in esame si è infatti registrato un decremento del 16,5%, strettamente correlato alla diminuzione del volume delle vendite, nonché alle svalutazioni apportate alle giacenze di magazzino.

25 - Altri costi operativi

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Costi per servizi	5.986	6.313
Costi per il godimento di beni di terzi	212	266
Costo del personale	3.815	4.151
Altri accantonamenti e altri costi	793	318
Rettifiche di costi per incrementi interni	(88)	(746)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	10.718	10.302

La voce Altri costi operativi, al netto delle rettifiche di costi per incrementi interni, evidenziata nella tabella precedente, passa da Euro 10.302 migliaia nel 2008 a Euro 10.718 migliaia del 2009, registrando un aumento del 4,0%. L'incidenza della voce "costi e ricavi operativi" sui ricavi di vendita passa dal 103,2% del 2008 al 117,4% del 2009 per effetto principalmente della riduzione dei ricavi di vendita e della riduzione delle rettifiche di costi per incrementi interni, che passano da Euro 746 migliaia del 2008 ad Euro 88 migliaia del 2009. Al decremento in valore assoluto della voce Altri costi operativi contribuiscono in maniera significativa la diminuzione dei Costi per servizi e la diminuzione del Costo del

personale, mentre si incrementa la voce altri costi per effetto dei contributi alla ricerca elargiti dalla società nel corso dell'esercizio.

25.1 - Costi per servizi

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Servizi industriali	630	1.394
Servizi commerciali	1.367	1.148
Servizi generali e amministrativi	3.989	3.771
Totale costi per servizi	5.986	6.313

I costi per servizi passano da Euro 6.313 migliaia nel 2008 a Euro 5.986 migliaia nel 2009, registrando un decremento del 5,2%. L'incidenza di tale voce sui ricavi è passata dal 63,2% nel 2008 al 65,6% nel 2009. La crescita in termini di incidenza è dovuta quasi esclusivamente alla riduzione del fatturato.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 1.394 migliaia nel 2008 a Euro 630 migliaia nel 2009, si registra un decremento del 54,8%.

I costi per servizi commerciali subiscono un incremento del 19,1%, da Euro 1.148 migliaia del 2008 a Euro 1.367 migliaia del 2009.

25.2 - Costo del personale

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Salari, stipendi e oneri sociali	3.632	3.855
Trattamento di fine rapporto	183	206
Altri costi	0	89
Totale costo del personale	3.815	4.150

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un decremento del 4,2% dovuto alla diminuzione del numero delle persone nei vari reparti dell'azienda. Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero di dipendenti è diminuito alla fine dei periodi considerati passando da 85 del 2008 a 82 del 2009.

Dipendenti	31.12.2009	Assunzioni	Variazione di Categoria	Dimissioni	31.12.2008	Numero medio 2009
Dirigenti	2				2	2
Impiegati	62	6	2	(14)	68	64
Operai	9	1		(1)	9	9
Apprendisti	1		(2)		3	2
TOTALE	74	7	0	(15)	82	77

25.3 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Svalutazione dei crediti	68	23
Accantonamenti	8	0
Oneri diversi di gestione	717	295
Totale altri accant. e altri costi	793	318

Gli importi nella voce "svalutazione dei crediti" si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.

Gli oneri diversi di gestione sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente rappresentati dai contributi di vigilanza versati alla CONSOB e da erogazioni e contributi versati a favore di enti dediti alla ricerca e le Università.

25.4 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce che al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 88 migliaia (nel 2008 Euro 746 migliaia) e si riferisce interamente alle capitalizzazioni per costi di personale interno, materiali e servizi sostenuti per alcuni progetti di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei computerwearable PC. Più in particolare si riferiscono per Euro 3 migliaia al costo dei materiali, per Euro 59 migliaia al costo del personale e per Euro 26 migliaia al costo dei servizi.

25.5 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Contributi	267	828
Management fees a società del gruppo	1.244	1.433
Altri ricavi operativi	385	40
Totale altri ricavi	1.896	2.301

La voce altri ricavi operativi evidenzia un decremento del 17,6% nel periodo considerato, passando da Euro 2.301 migliaia del 2008 a Euro 1.896 migliaia del 2009. Il decremento è dovuto principalmente al minor ammontare di contributi in conto esercizio e al minor riaddebito dei management fees, come da contratti di servizio sottoscritti con le società controllate del Gruppo.

L'incidenza sui ricavi di vendita della voce considerata passa dal 23,0% del 2008 al 20,8% del 2009.

26 - Ammortamenti e svalutazioni

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Amm.to immob. immateriali	1.274	1.296
Amm.to immob. materiali	589	560
Svalutazione delle immobilizzazioni	490	126
Svalutazione delle partecipazioni	2.321	6.089
Ripristino di partecipazioni	(686)	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.988	8.071

Le svalutazioni operate sulle partecipazioni si sono rese necessarie in seguito al test di impairment annuale e alle analisi effettuate, che hanno determinato una riduzione del valore della partecipazione nelle controllate E-Tech USA Inc per Euro 1.787 migliaia, Sae S.r.l. per Euro 14 migliaia, I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 292 migliaia, EthLab S.r.l. per Euro 78 migliaia ed Eurotech Finland per Euro 150 migliaia.

La svalutazione di Euro 490 migliaia riguarda progetti di sviluppo di nuovi prodotti, iscritti nella voce costi di sviluppo ed immobilizzazioni in corso, ed è stata effettuata in seguito alla decisione di abbandonare alcune attività di sviluppo ritenute non profittevoli, e permettere quindi, un maggior impiego di risorse sulle attività a maggior valore aggiunto.

27 - Proventi ed oneri finanziari

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Differenze cambi passive realizzate	1.229	192
Differenze cambi passive da valutazione	843	2.007
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	809	1.744
Oneri finanziari Leasing	14	36
Oneri su cessione di crediti alle società di factoring	19	74
Interessi passivi altri	5	23
Commissioni di massimo scoperto	-	1
Oneri su fidejussioni	4	6
Oneri su prodotti derivati	217	66
Oneri finanziari su valutazione PUT	676	248
Altri oneri finanziari	11	10
TOTALE ONERI FINANZIARI	3.827	4.407
(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Differenze cambi attive realizzate	53	841
Differenze cambi attive da valutazione	789	1.295
Interessi attivi da imprese controllate	786	1.474
Interessi attivi verso altri clienti	30	34
Interessi attivi bancari	555	1.090
Proventi da prodotti derivati	0	178
Altri proventi finanziari	2	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.215	4.912

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da Euro 4.407 migliaia del 2008 a Euro 3.827 migliaia del 2009, è da iscriversi principalmente alla diminuzione delle differenze cambio passive da valutazione sui finanziamenti in valuta concessi alle società controllate ed alla riduzione degli interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine, parzialmente compensata dall' aumento delle differenze cambio passive realizzate e dall'adeguamento cambi relativo alla passività finanziaria a fronte dell'opzione PUT.

L'incidenza di tali costi sui ricavi di vendita è passata dal 44,1% del 2008 al 41,9% del 2009.

I proventi finanziari evidenziano un decremento passando da Euro 4.912 migliaia del 2008 a Euro 2.215 migliaia del 2009. Tale decremento è da iscriversi principalmente alle minori differenze cambio attive da valutazione e realizzate e ai minori interessi attivi bancari.

I dividendi da società controllate nell'esercizio sono stati pari ad Euro 1.392 migliaia e sono relativi alla controllata americana Parvus Corp.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Dividendi da società controllate	1.392	0
TOTALE DIVIDENDI	1.392	0

28 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Il risultato prima delle imposte risulta essere negativo per Euro 11.997 migliaia nel 2008 e negativo Euro 9.221 migliaia nel 2009.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata.



IMPOSTE CORRENTI	31.12.2009	31.12.2008
Imposte correnti		
a) IRES	0	0
b) IRAP	0	0
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	0	0
IMPOSTE DIFFERITE	31.12.2009	31.12.2008
Imposte Differite		
a) IRES	612	560
b) IRAP	0	0
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	612	560
IMPOSTE ANTICIPATE	31.12.2009	31.12.2008
Imposte Anticipate		
a) IRES	(612)	(560)
b) IRAP	0	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	(612)	(560)
TOTALE IMPOSTE SU RISULTATO DELL'ESERCIZIO	31.12.2009	31.12.2008
a) IRES	0	0
b) IRAP	0	0
TOTALE IMPOSTE SUL RISULTATO D'ESERCIZIO	0	0

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2009	2008
Risultato ante imposte	(9.221)	(11.997)
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Imposta Teorica IRES	(2.536)	(3.299)
Costi non deducibili	922	2.231
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	2.235	1.882
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	3	(746)
Redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	(624)	(68)
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	0	0
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	0	0
Totale imposte dell'esercizio	0	0
Aliquota effettiva IRES	0,0%	0,0%

La società ha perdite fiscali sorte nell'esercizio in corso per Euro 8.129 migliaia e negli esercizi precedenti per complessivi Euro 11.407 migliaia che sono riportabili per 5 anni dall'esercizio in cui sono sorte per compensare gli utili tassabili futuri della società stessa. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto al momento non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di 4/5 esercizi.

Migliaia di Euro	31.12.2009	31.12.2008
IMPOSTE ANTICIPATE		
Oneri di quotazione	612	560
Imposte compensate	(612)	(560)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	0	0
IMPOSTE DIFFERITE		
Effetti IFRS	612	436
Altre variazioni temporanee	0	124
Imposte compensate	(612)	(560)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	0	0

Al 31 dicembre 2009 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

G – Altre informazioni**29 - Rapporti con parti correlate**

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione	Sede	% di partecipazione al 31.12.2009	% di partecipazione al 31.12.2008
Società controllate			
Parvus Corp.	USA	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	100,00%	100,00%
Eurotech Finland Oy	Finlandia	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	100,00%	100,00%
E-Tech UK Ltd.	Regno Unito	100,00%	100,00%
E-Tech USA Inc.	USA	100,00%	100,00%
EthLab S.r.l.	Italia	99,99%	99,99%
Sae S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Slovacchia	100,00%	(1)
Advanet Inc.	Giappone	65,00%	65,00% (*)
Società collegate			
Delos S.r.l.	Italia	40,00%	40,00%
Emilab S.r.l.	Italia	24,82%	24,82%
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Italia	32,00%	32,00%
U.T.R.I. S.p.A.	Italia	21,00%	21,00%
Società controllate indirettamente			
Eurotech Inc.	USA	100,00%	100,00%
Chengdu Vantron Technology Limited	Cina	49,50%	65,00% (**)
Union Arrow Technology Inc.	Giappone	36,00% (2)	
Spirit 21 Inc.	Giappone	65,00%	65,00% (*)

(*) L'accordo di acquisto prevede per le società giapponesi un meccanismo di put&call per il restante 35% delle azioni di Advanet.

Ai fini della contabilizzazione della partecipazione viene rappresentato il 90% del Gruppo Advanet in quanto l'opzione put è valutabile nei limiti del 25%.

(**) Alla fine del 2009 è stata ceduta una quota pari al 15,5%

(1) Costituita ad ottobre 2009

(2) Quota detenuta attraverso la società Giapponese Advanet Inc.

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	SEDE	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	Altri Crediti	CREDITI FINANZIARI (Interessi)	DEBITI COMMERCIALI	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	ALTRI COSTI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI
Società controllate direttamente												
Parvus Corp.	Salt Lake City (USA)	100,00%	550	-	-	-	29	494	350	51	-	-
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	100,00%	98	262	-	-	-	114	76	21	-	13
Eurotech Finland Oy	Helsinki (Finlandia)	100,00%	200	-	-	-	19	315	24	56	79	1
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	100,00%	248	500	4	31	-	28	41	7	-	31
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100,00%	467	1.464	-	79	21	812	268	332	-	-
E-Tech UK Ltd.	Londra (UK)	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79
E-Tech USA Inc.	Salt Lake City (USA)	100,00%	7	19.407	-	1.817	-	2	5	-	-	631
BhLab S.r.l.	Trento (Italia)	99,99%	133	500	144	15	1.045	362	40	749	400	15
Sae S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	100,00%	3	-	90	-	11	3	-	15	-	-
Advantec Inc.	Okayama (Giappone)	65,00%	10	-	-	-	39	2	10	87	-	-
Eth Devices	Bratislava (Slovacchia)	100,00%	-	450	-	3	-	-	-	-	-	3
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE			1.716	22.583	238	1.945	1.164	2.132	814	1.318	479	773
Partecipazioni in imprese collegate												
Delos S.r.l.	Milano (Italia)	40,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	24,62%	-	-	-	-	16	-	-	112	-	-
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	32,00%	-	-	-	-	12	-	-	10	-	-
U.T.R.L. S.p.A.	Trieste (Italia)	21,00%	-	500	-	11	-	-	-	-	-	14
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE			-	500	-	11	28	-	-	122	-	14
Società controllate indirettamente												
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	100,00%	645	-	-	-	62	353	537	133	-	-
Spirit 21 Inc.	Okayama (Giappone)	65,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			645	-	-	-	62	353	537	133	-	-
Società collegate indirettamente												
Chengdu Vantron Technology Limited	Chengdu (Cina)	49,50%	1	-	-	-	-	21	-	14	-	-
Union Arrow Technology Inc.	Giappone	36,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			1	-	-	-	-	21	-	14	-	-
Altre parti correlate												
Wulfenia	Klangernfurt (Austria)	-	-	-	-	-	-	-	-	14	-	-
Gruppo Fimeccanica	Italia	-	422	-	-	-	29	460	-	27	-	-
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			422	-	-	-	29	460	-	41	-	-

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori, Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento.

Nominativo	Incarico	Scadenza	31/12/2009			
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici	Bonus e altri incentivi
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	337	10	3	-
Tecchiolli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2010	227	10	-	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Chiara Mio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	102	2	-
Bagnato Filippo	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Approvazione Bilancio 2010	7	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2010	30	-	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2010	20	-	-	-
Giuseppe Pingaro	Sindaco Effettivo dal 29.04.2009	Approvazione Bilancio 2010	13	-	-	-
Rubatto Marco	Sindaco Effettivo fino al 29.04.2009		7	-	-	-
TOTALE			722	122	5	-

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

		31.12.2009							
Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute e a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	Azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	-	-	2.500.531	1.040.371
Tecchioli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	-	191.015	-
De Toni Alberto Felice	Consigliere	Eurotech	Proprietà	6.003	-	-	-	6.003	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Bagnato Filippo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Tucci Maurizio	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Pingaro	Sindaco Effettivo dal 29.04.2009	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Rubatto Marco	Sindaco Effettivo fino al 29.04.2009	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-
Bulfony Raffaele	Direttore Generale	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente lo sono attraverso la società Pronet S.r.l.

30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti di tipo collar, con i quali viene fissato un cap al tasso d'interesse e contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a fronte della corresponsione di uno fisso. Entrambe le tipologie di contratto sono designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accessi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2009, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS stipulati circa il 59% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2008 la percentuale era del 49%).

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone ed nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere

interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$ e £.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativo.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 8. I crediti dei principali clienti sono assicurati.

Parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring pro-soluto che trasferiscono il rischio di credito alla società di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

La politica della Società è che non più del 50% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Tenuto presente che Unicredit e Banca Popolare Friuladria hanno espresso la loro volontà in via informale di non procedere alla richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti, al 31 dicembre 2009 il 44,1% dei debiti finanziari della società maturerà entro un anno (2008: 16,1%), sulla base dei saldi di bilancio.

Migliaia di Euro	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi	4.177	4.075	11.334	2.289	21.874
Debiti commerciali e altri debiti	7.080				7.080
Aggregazioni aziendali	10.428				10.428
Strumenti finanziari derivati	77	80	241	60	458
Totale	21.763	4.154	11.575	2.348	39.840

Tale tabella non riflette gli effetti del beneficio del termine in capo ad Unicredit e Banca Popolare Friuladria a seguito del mancato rispetto dei covenant in essere sui finanziamenti in essere.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2008 e 2009.

Attualmente la Società ha significative disponibilità liquide derivanti da aumenti di capitale da utilizzare per la gestione e per le acquisizioni ma a regime la Società verificherà il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto.

La politica della Società è mirata a mantenere tale rapporto compreso tra il 20% e il 40% (al 31 dicembre 2009 tale rapporto si attesta al 21%). La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in

partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include, il capitale attribuibile agli azionisti della Società al netto degli utili netti non distribuiti.

(Migliaia di Euro)	31.12.2009	31.12.2008
Strumenti finanziari derivati	458	347
Finanziamenti onerosi	23.490	26.077
Debiti per acquisto partecipazioni	10.428	7.025
Disponibilità liquide	(11.253)	(21.447)
Debito netto	23.123	12.002
Capitale netto della Società	108.116	117.448
Totale capitale della Società	108.116	117.448
CAPITALE E DEBITO NETTO	131.239	129.450
Rapporto Debito/Capitale	0,21	0,10

31 - Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo dei finanziamenti attivi e delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati come a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati come a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento. Gli altri strumenti finanziari della Società non maturano interessi e quindi non sono soggetti al rischio di tassi di interesse.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo detiene 4 contratti di interest rate swap (per totali Euro 10,4 milioni) sottoscritti nel corso degli ultimi tre esercizi e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 4.500.000	30 giugno 2011	3,95%	Euribor 6 mesi	(147)
Euro 5.945.838	31 dicembre 2015	4,08%	Euribor 6 mesi	(311)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato un effetto negativo di Euro 111 migliaia, iscritto direttamente a diminuzione del patrimonio netto.

32 - *Eventi successivi*

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in unità di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2009
Revisione Contabile		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	132.171
Servizi di consulenza fiscale		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	-
	Rete Ernst & Young	12.551
TOTALE		144.722



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 15 marzo 2010

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Roberto Siagri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della
EUROTECH S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della EUROTECH S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della EUROTECH S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della EUROTECH S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della EUROTECH S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della EUROTECH S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della EUROTECH S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Treviso, 31 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Claudio Passelli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.r.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00436000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EUROTECH S.P.A.
SEDE IN AMARO (UD) VIA FRATELLI SOLARI 3/A
CAPITALE SOCIALE EURO 8.878.946,00 I.V.
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO D'ISCRIZIONE
AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI UDINE 01791330309

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI
DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART.
2429 C.C.**

“Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2009 il collegio sindacale, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Consob, il Collegio da atto di aver:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- partecipato, nel corso dell'esercizio, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le delibere assunte e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione e con i componenti il Comitato per il Controllo Interno;
- non aver riscontrato nell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate di

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL'ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

natura ordinaria, sono descritte nel bilancio e nella relazione sulla gestione cui si rimanda in ordine alla relativa rilevanza economica.

Il Collegio da, inoltre, atto di aver, nel corso dell'esercizio 2009:

- tenuto, ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2409 – septies C.C., i previsti incontri e colloqui con la Società di Revisione nel corso dei quali sono state passate in rassegna le principali attività svolte nell'ambito delle rispettive funzioni senza emersione di alcuna criticità;
- espresso il parere in ordine agli emolumenti ai consiglieri e alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 C.C..

Infine, il Collegio riferisce quanto segue:

- è stata verificata, con riferimento al Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi;
- le relazioni, di data 31 marzo 2010, della Società di Revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 58/98 non contengono rilievi e/o richiami d'informativa, ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società e del gruppo;
- fino alla data odierna il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 C.C.;
- non risultano ulteriori esposti, reclami o doglianze comunque pervenute a conoscenza del Collegio;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, nel corso dell'esercizio sono stati conferiti alla stessa Società di Revisione nonché a soggetti appartenenti alla sua rete ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile, per servizi di consulenza fiscale alla società e alle sue consociate per il complessivo importo di Euro 55.183, così come indicato nei documenti di bilancio d'esercizio e consolidato;
- l'attività di vigilanza è stata svolta in n. 7 riunioni del Collegio ed assistendo alle n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio si è altresì coordinato con il Comitato per il Controllo Interno;
- la società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e, conformemente alle istruzioni emanate da Borsa Italiana, ha redatto la Relazione annuale in materia di Corporate Governance;

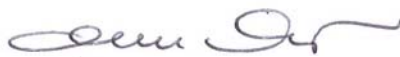
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL'
ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.**

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono state fatte proposte all'assemblea ai sensi dall'art. 153 D. Lgs. 58/98 non ricorrendone i presupposti.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2009, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e invita a deliberare sulla proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio."

Amaro, li 31 marzo 2010

Claudio Siciliotti, Presidente



Michela Cignolini, Sindaco effettivo



Giuseppe Pingaro, Sindaco effettivo

